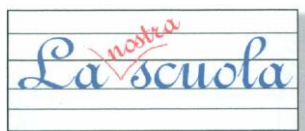
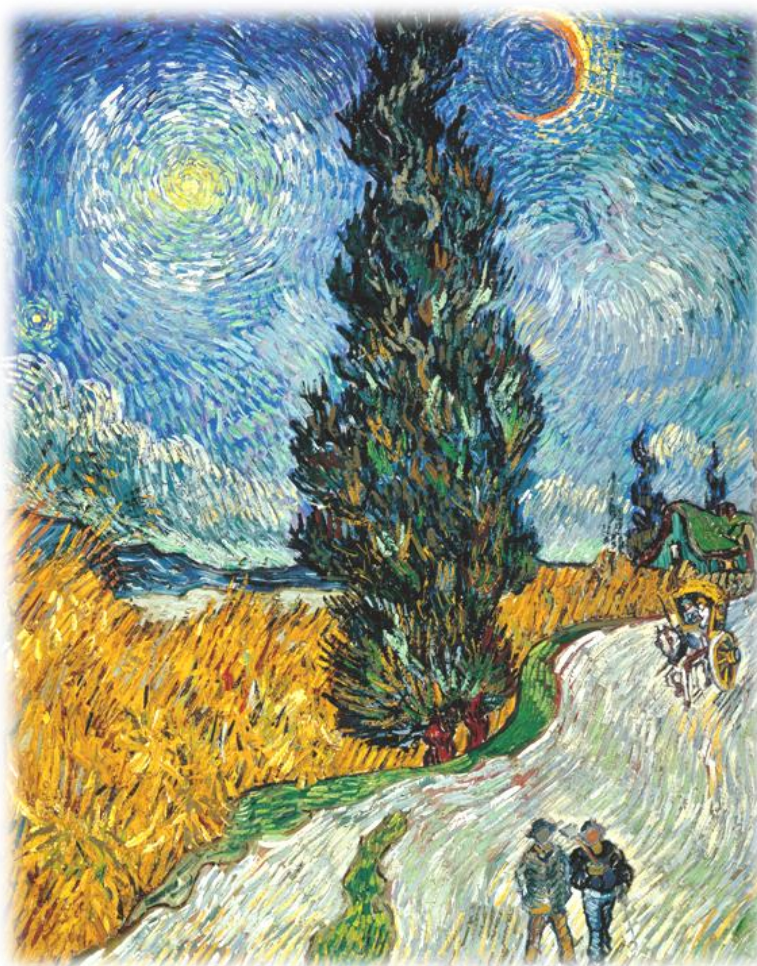


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO
Via Gramsci, 37 - 47035 GAMBETTOLA (FC) Tel. 0547 657874 Fax: 0547 56771
E-mail: foic81500q@istruzione.it; foic81500q@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015



Il compito principale dell'educazione è soprattutto quello di formare l'uomo,
o piuttosto di guidare lo sviluppo dinamico per mezzo del quale
l'uomo forma se stesso a essere un uomo.

Jacques Maritain, *L'educazione al bivio*, 1943

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GAMBETTOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 262 del 07/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Un contesto che offre opportunità lavorative nelle cooperative agro alimentari, raccolta riciclaggio del rottame, artigiani dei vari settori. Pertanto essendo in un territorio con condizioni economiche in genere discrete l'ambiente socio culturale risulta medio -alto . Per le opportunità di lavoro sul territorio il flusso migratorio e' consistente e continuo.

Vincoli

I genitori essendo spesso fuori per lavoro richiedono un tempo scuola lungo per sopperire alla loro assenza. Inoltre il flusso migratorio continuo comporta per la scuola una presa di consapevolezza per far fronte alle difficoltà legate all' integrazione di questi alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Pur dinnanzi a un contesto medio - alto la crisi economica ha creato anche nel nostro ambiente casi di disoccupazione, che possono indurre a situazioni economicamente svantaggiate. La scuola però , grazie ai vari contributi di Comune, Provincia e altri enti locali, riesce a sostenere gli alunni in difficoltà, sia nei servizi che nella progettualità didattica.

Vincoli

La presenza di un alto tasso di immigrazione costante e molto spesso durante l'anno scolastico impone una limitazione nelle possibilità di attuare percorsi didattici volti all'alfabetizzazione e all'accoglienza degli alunni non italiani o comunque in situazione di

disagio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture scolastiche (4 plessi di scuola dell'infanzia, un plesso di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria) sono discrete , anche se necessitano di adeguamenti e migliorie. La nostra scuola ha un supporto finanziario discreto sia dalle famiglie che dai privati e dalle banche.

Vincoli

Nonostante il reddito familiare in media sia discreto, in taluni casi la situazione economica precaria, dovuta anche alla crisi, costituisce un vincolo per lo svolgimento di alcune attività didattiche in cui è richiesto il contributo delle famiglie (gite, visite ai musei, spettacoli teatrali, laboratori creativi artistici ...). Inoltre è da segnalare lo stato obsoleto della maggior parte degli strumenti in uso nella scuola, nello specifico si pensa ai computer sia di classe sia dei laboratori di informatica. Il numero delle LIM presenti appare insufficiente (15 in un istituto di 26 classi alla primaria e 15 classi alla secondaria), per garantire una didattica innovativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC GAMBETTOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FOIC81500Q
Indirizzo	VIA GRAMSCI 37 GAMBETTOLA 47035 GAMBETTOLA
Telefono	0547657874
Email	FOIC81500Q@istruzione.it
Pec	foic81500q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolegambettola.gov.it

❖ GAMBETTOLA GILBERTO AMATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81501L
Indirizzo	VIA DON STURZO, 5 FRAZ. BUDRIO 47035 GAMBETTOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DON STURZO 5 - 47035 GAMBETTOLA FC

❖ GAMBETTOLA GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81502N
Indirizzo	VIA SOPRARIGOSSA, 528 - 47035 GAMBETTOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SOPRA RIGOSSA 528 - 47035 GAMBETTOLA FC

❖ GAMBETTOLA CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81503P
Indirizzo	V.PADRE VICINIO DA SARSINA, 1 - 47035 GAMBETTOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PADRE VICINIO DA SARSINA 1 - 47035 GAMBETTOLA FC

❖ GAMBETTOLA L'AQUILONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81504Q
Indirizzo	VIA VIOLE 18 GAMBETTOLA 47035 GAMBETTOLA

Edifici

- Via Viole 18 - 47035 GAMBETTOLA FC

❖ **GAMBETTOLA PASCOLI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FOEE81501T

Indirizzo

VIA GRAMSCI 37 - 47035 GAMBETTOLA

Edifici

- Via Gramsci 37 - 47035 GAMBETTOLA FC
- Via Viole 18 - 47035 GAMBETTOLA FC

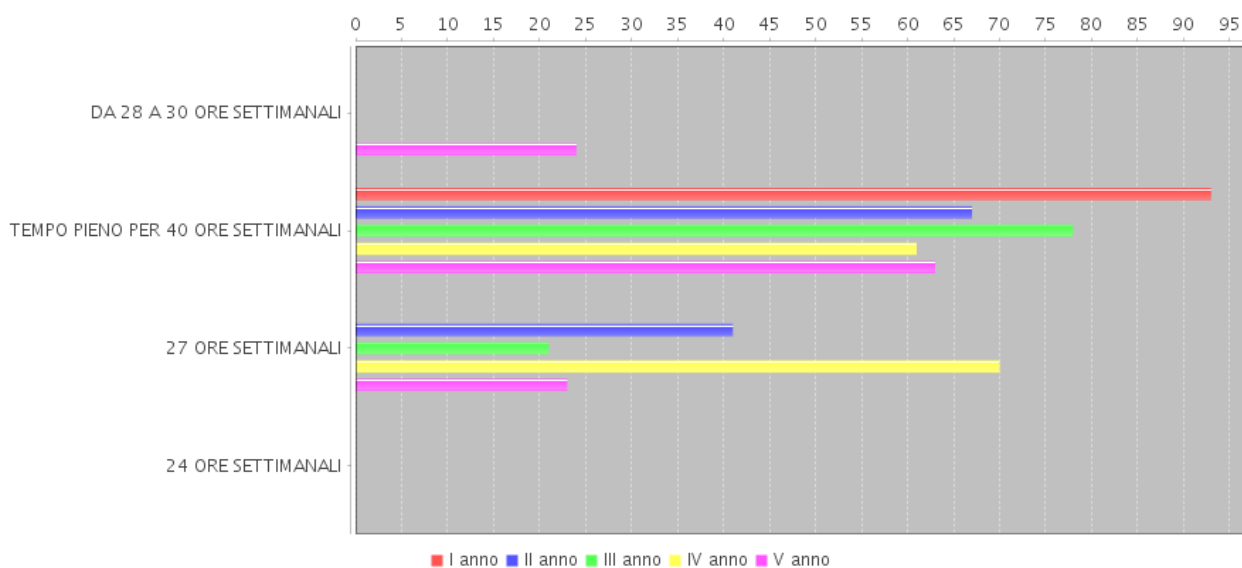
Numero Classi

27

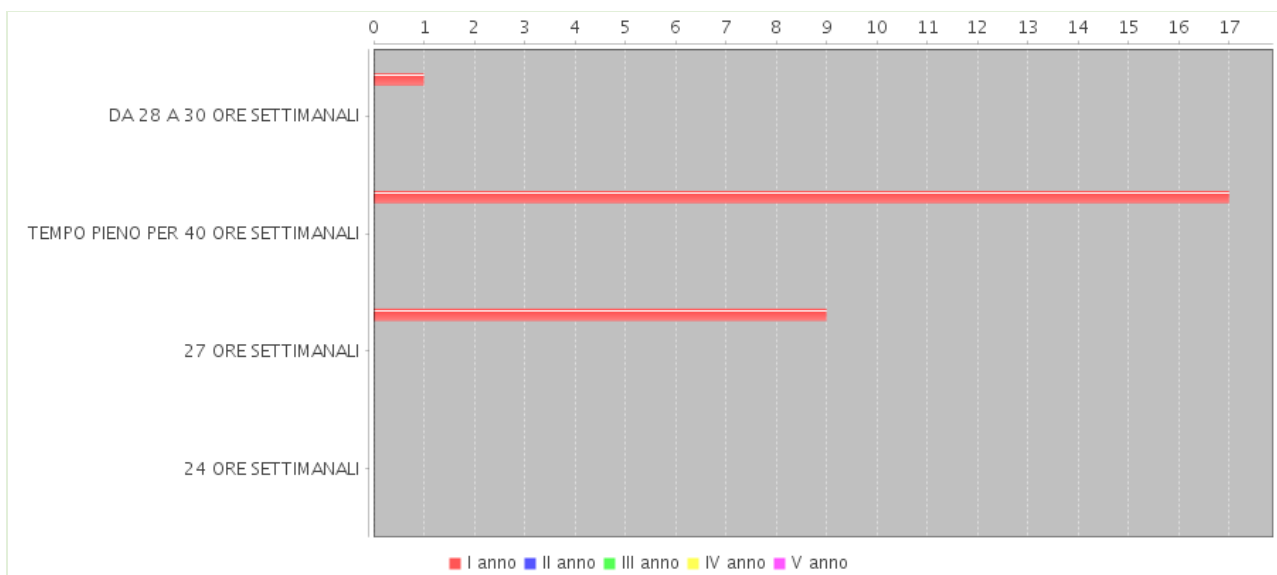
Totale Alunni

541

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **NIEVO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

FOMM81501R

Indirizzo

**PIAZZALE 15 OTTOBRE 1944, 1 GAMBETTOLA
47035 GAMBETTOLA**

Edifici

- Piazzale XV OTTOBRE 1944 1 - 47035 GAMBETTOLA FC

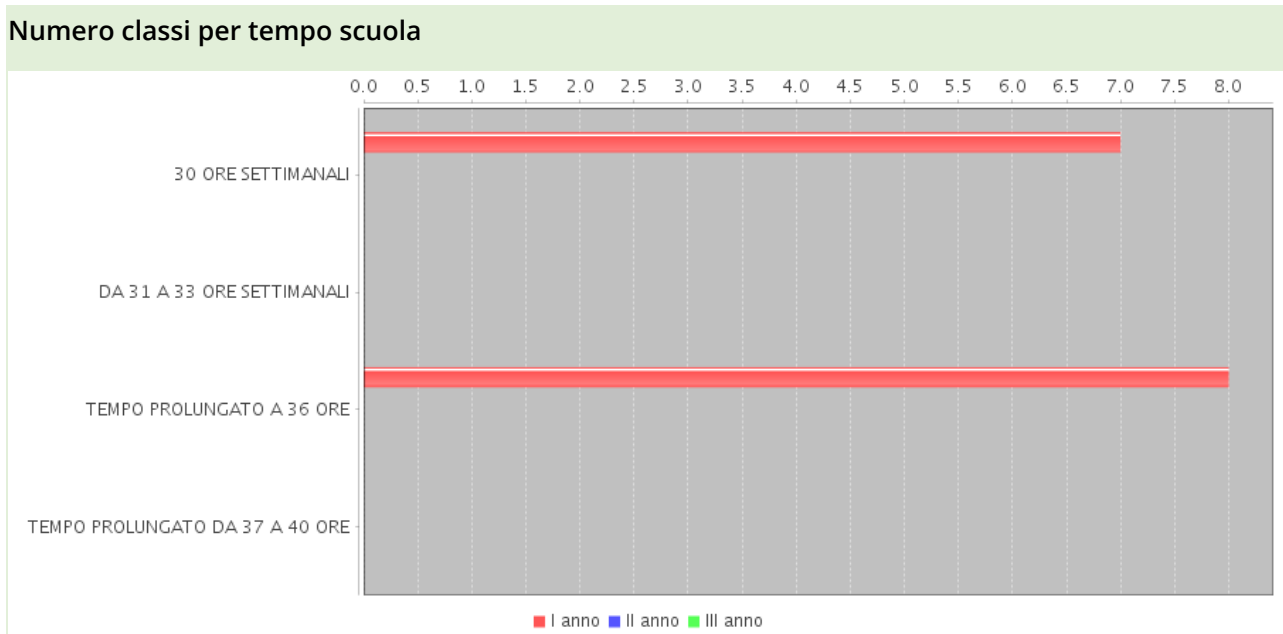
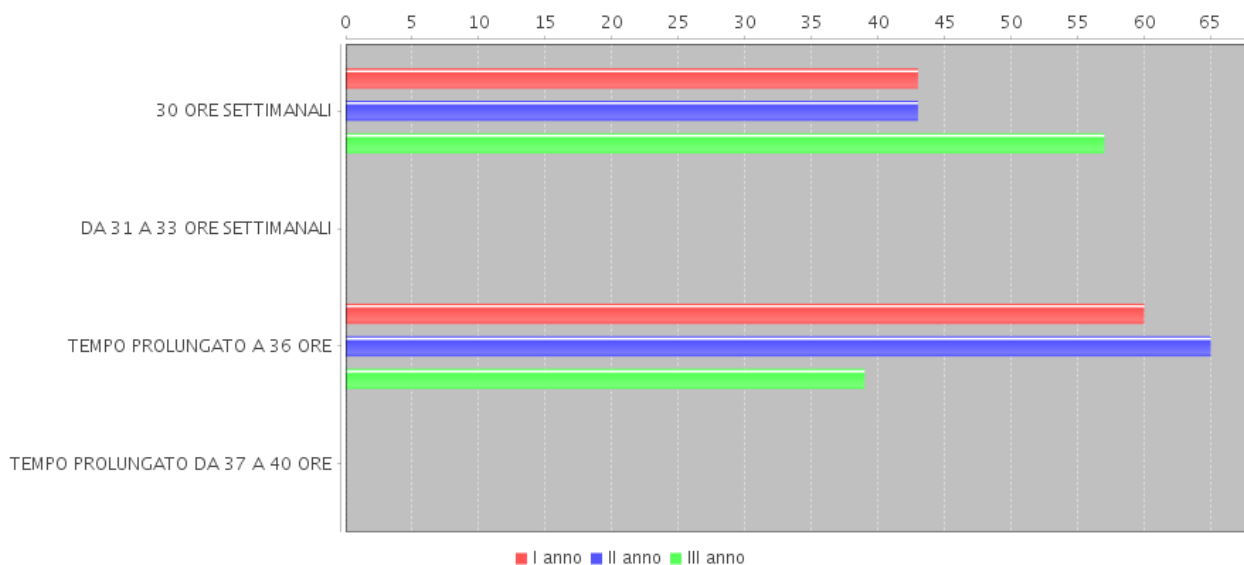
Numero Classi

15

Totale Alunni

307

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia: è il progetto, nel quale si sostanzia

il complessivo processo educativo promosso dalla Scuola in una visione di sviluppo pluriennale.

In quest'ottica il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo intende coniugare gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di studi, determinati a livello nazionale, con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui la Scuola opera.

Pertanto, la nostra comunità scolastica intende accompagnare e sostenere le famiglie nell'iniziativa originaria dell'agire educativo, sottolineando la necessità di:

- formulare una chiara ed esplicita "ipotesi di lavoro" che coinvolga tutta la Comunità Educante (insegnanti, studenti, genitori, altri soggetti educativi operanti nella società);
- favorire una capacità di dialogo e di comprensione di tutta la realtà, attraverso la quale si sviluppi l'ipotesi educativa;
- stimolare modalità varie per l'interiorizzazione del sapere e per lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni: etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative.

Il presente Piano Triennale vuole, pertanto, essere il quadro di riferimento per il nostro Istituto Comprensivo e per tutte le Componenti, che con esso interagiscono in un'ottica di:

- trasparenza,
- collaborazione,
- credibilità.

Inoltre, la nostra proposta progettuale di Offerta Formativa intende:

- rispondere alle caratteristiche degli alunni;
- essere congruente con i documenti ministeriali;
- rappresentare uno strumento di lavoro per gli operatori scolastici;
- realizzare l'unitarietà della progettazione;
- valorizzare e rispettare le specificità dei diversi percorsi educativi;
- individuare competenze e responsabilità di ciascun protagonista

dell'azione educativa.

ALLEGATI:

il nostro IC.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	laboratorio di ceramica	1
	laboratorio di psicomotricità	3
	laboratorio di cucina	2
	laboratorio polivalente	2
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	accoglienza alunni in orario prescolastico	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	laboratorio mobile con pc 2in1	25

Approfondimento

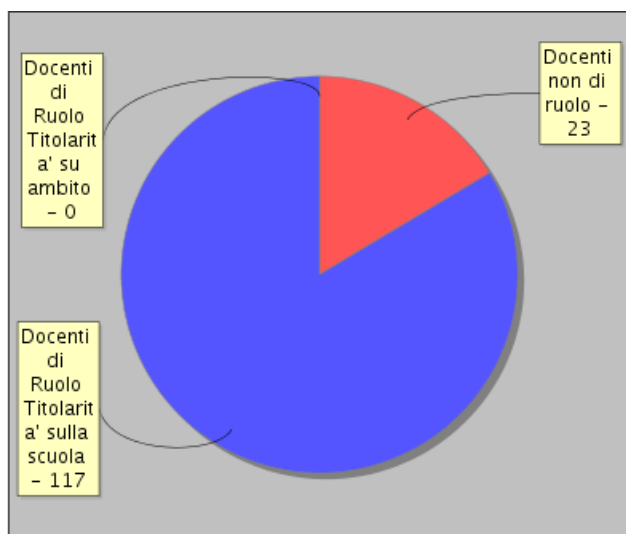
- LIM in ciascuna aula nella scuola Secondaria di I grado per un totale di n.15;
- LIM presenti in aule scuola Primaria per un totale di n.10;
- aula 2.0 in scuola Primaria dotata di n.11 tablet;
- n.1 PC presente in ogni plesso scuola Infanzia per un totale di n. 4;
- n.1 PC presente in ogni aula scuola Primaria per un totale di n. 25 PC;
- n. 1 PC presente in ogni aula nella scuola Secondaria di I grado per un totale di n.15

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	115
Personale ATA	31

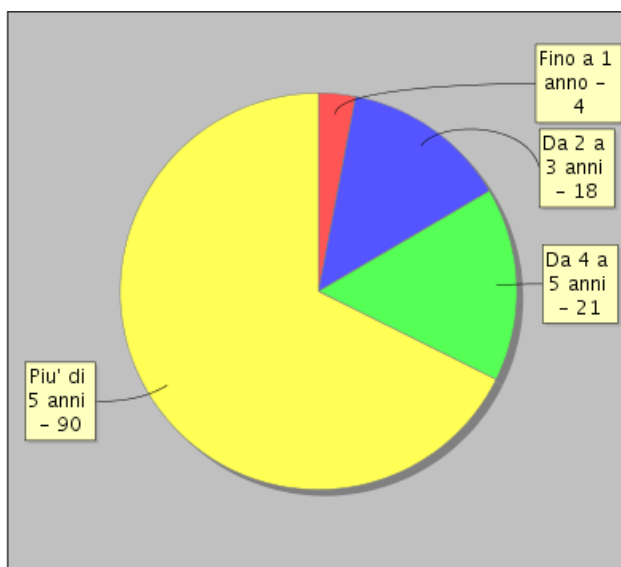
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 117
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 21
- Piu' di 5 anni - 90

Approfondimento

La nostra scuola prevede l'assegnazione di organico docente sui posti di potenziamento, secondo la Legge n.107 del luglio 2015. Tale organico prevede anche all'attuazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e a soddisfare le diverse necessità gestionali ed organizzative dell'I.C. in rispondenza all'art. 25 del D.lgs. 165/2001.

L'organizzazione scolastica, in relazione alle risorse umane, agli spazi e ai tempi, è strettamente connessa alle scelte didattico-operative che l'Istituto intende attivare.

Tra le nostre risorse professionali si evidenzia una significativa eterogeneità di docenti impegnati nella partecipazione a commissioni di Istituto oppure che

svolgono ruoli di collaboratori del DS o membri dello staff del DS, in quanto Figure Strumentale per l'attuazione del PTOF.

Risorse

§ Professionali interne

- Valorizzazione di competenze disciplinari ed extradisciplinari dei docenti per attivare laboratori e progetti

§ Professionali esterne

- Esperti per collaborazioni a progetti e laboratori

§ Spazi

- Utilizzazione flessibile e funzionale degli spazi esistenti nei diversi plessi dell'Istituto: aule di classe, aule speciali, palestra, biblioteca

§ Tempi

- Nella scuola dell'autonomia assume particolare importanza l'organizzazione del tempo-scuola per l'attuazione dell'attività progettuale.

Articolazione del lavoro del docente

- Costituzione, all'interno dell'Istituto, di commissioni e gruppi di lavoro.
- Partecipazione ad attività di aggiornamento per ampliare le competenze dei docenti.
- Partecipazione ad attività di autoaggiornamento per rispondere ad alcune esigenze di carattere didattico e per favorire il confronto, lo scambio di esperienze e di conoscenze.
- Documentazione dell'attività didattica.
- Monitoraggio e valutazione del processo formativo e del funzionamento dell'Istituto.
- Illustrazione della proposta educativa e dichiarazione degli obiettivi che l'Istituzione Scolastica intende perseguire.
- Regolare informazione sulle iniziative e attività progettate per il miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra Comunità scolastica in tutte le sue componenti (Dirigente, personale Docente, ATA, alunni e genitori) intende ispirarsi ad alcuni principi educativi e formativi, quali:

1. l'autonomia scolastica *fine di valorizzare le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Nel contempo, è incentivata l'autonomia di ricerca e di sviluppo, nonché le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno;*

2. la progettazione *il miglioramento continuo della qualità dell'Offerta Formativa, attraverso le attività di progettazione / attuazione / monitoraggio / valutazione / riprogettazione / documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente;*

3. la collegialità *operando in gruppi di lavoro e commissioni di istituto, condividendo progetti, assumendo e attuando le decisioni degli organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di classe, Interclasse);*

4. la ricerc-azione e formazione *svilupando ed implementando azioni di ricerca e di sperimentazione continue;*

5. l'orientamento *proponendo percorsi mirati alla conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni per aprirsi al mondo, entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità sociale;*

6. la personalizzazione *mediante l'attenzione alle difficoltà di apprendimento, elaborando percorsi differenziati e piani educativi personalizzati per lo sviluppo di competenze fondamentali per attivare progetti di vita;*

7. il rapporto con il territorio *operando in relazione positiva e in sinergia con*



il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e collaborando con gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali;

*8. la **certificazione** mediante l'osservazione e la valorizzazione delle competenze di ciascuno, proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione europea.*

BISOGNI FORMATIVI

Dal lavoro di riflessione, stimolato dall'analisi del contesto socio-culturale del territorio, il Collegio Docenti ha individuato i seguenti bisogni formativi:

***Comprensione** e supporto al processo di crescita;*

***Accettazione** di sé e degli altri;*

***Affermazione di modelli** di comportamento non contraddittori;*

***Sicurezza** ed autonomia operativa;*

***Apertura alla vita** di relazione attenta ai bisogni dei singoli e rispettosa di ogni diversità sociale, culturale, ideologica e religiosa;*

***Proposta di maggiori stimoli** significativi;*

***Approfondimento del sapere** nelle sue varie articolazioni;*

***Orientamento** e auto-orientamento;*

***Sviluppo di competenze** trasferibili in un'ottica di apprendimento continuo.*

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

L'orizzonte territoriale in cui opera il nostro Istituto Comprensivo si è ampliato, modificato e quotidianamente si confronta con pluralità di culture. Nel proprio



itinerario formativo ed esistenziale il bambino, il ragazzo interagisce con culture diverse e alla scuola si riconosce il compito di fornire supporti adeguati, affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Pertanto, "fare scuola" oggi significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che si rivelano irrinunciabili, perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento e di convivenza civile nel corso della vita.

La nostra Scuola intende continuare il proprio impegno per sostenere il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Di conseguenza, in sintonia con gli indirizzi emersi dalle Indicazioni Nazionali 2012, si enunciano alcune priorità strategiche individuate dal Collegio:

- ∅ offrire a tutti gli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;*
- ∅ incentivare l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;*
- ∅ promuovere negli allievi la capacità di elaborare metodi e categorie orientativi negli itinerari personali;*
- ∅ favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi, partendo da concreti bisogni formativi.*

In rispondenza a quanto previsto dalla Legge 107/2015 nei commi 1-4, l'Istituto Comprensivo di Gambettola elabora il PTOF per sviluppare ed innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli allievi, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo-culturale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, secondo le possibilità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia scolastica (art. 21 Legge



59/1997).

Inoltre, il nostro IC garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, orientandone l'organizzazione alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

La programmazione formulata nel PTOF è finalizzata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, nonché all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La piena realizzazione del curriculum della scuola, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento con lo sviluppo del cooperative-learning, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono attuate mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal D.P.R.n. 275/1999 e, in particolare, attraverso:

- Ø l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
- Ø il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia in relazione alle scelte effettuate dalle famiglie;*
- Ø la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.*

Altresì, per quanto concerne lo sviluppo delle attività e delle risorse umane connesse con il potenziamento dell'organico funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle organizzazioni scolastiche, si individuano le seguenti priorità ed obiettivi formativi, confermando quanto



deliberato in precedenza dal Collegio Docenti nella seduta del 7 ottobre 2015:

PRIORITÀ	OBIETTIVI FORMATIVI <i>(comma 7 legge 107/2015)</i>
Potenziamento Linguistico	<p>r): alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi elaboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>a): valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).</p>
Potenziamento	<p>l): prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche</p>



<p>Umanistico</p> <p>Socio economico</p> <p>e per la legalità</p>	<p><i>informatico;</i></p> <p><i>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;</i></p> <p>n): <i>apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi,anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica20 marzo 2009, n. 89.</i></p>
<p>Potenziamento</p> <p>Artistico e musicale</p>	<p>c): <i>potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei</i></p>



	<p>e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.</p>
<p>Potenziamento Scientifico</p>	<p>n): apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p): valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.</p>
<p>Potenziamento Motorio</p>	<p>g): potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>



**Potenziamento
Laboratoriale**

h) : sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social-network e dei media nonché alla produzione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi in Italiano, Matematica e Lingua Inglese dalla Primaria alla Secondaria di I grado.

Traguardi

Somministrazione di almeno 2 prove per classi parallele in italiano, matematica ed inglese nelle classi IV primaria e I e II della Secondaria di I grado. Almeno il 50% degli alunni raggiunge il livello medio delle competenze.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti Invalsi con particolare riferimento all'Effetto Scuola.

Traguardi

Allineamento dei risultati dell'I.C. con l'indice regionale dell'Effetto Scuola, anche mediante il confronto con lo studio diacronico effettuato dall'INVALSI sui risultati degli allievi dalla classe II Primaria alla III Secondaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Contribuire positivamente alla vita della comunità scolastica mediante lo sviluppo



delle competenze socio-civiche e in particolare di Cittadinanza Europea.

Traguardi

Diffondere buone pratiche tra alunni e docenti correlate alla partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi e a scambi linguistico-culturali con altri Paesi europei mediante: - aumento del numero di sedute annuali del C.C.R. anche aperte agli alunni non membri, a docenti e famiglie; - incremento delle iniziative inerenti l'Educazione alla Cittadinanza sia per implementare negli alunni le competenze socio-civiche nei tre ordini di scuola sia per diffondere tra le famiglie e docenti una maggiore conoscenza delle modalità di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; - definire nel nuovo Regolamento di Istituto sanzioni ed interventi educativo-didattico per situazioni riconducibili ad atti di bullismo e di cyberbullismo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI SCOLASTICI:

DAI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La condivisione di obiettivi comuni e le pratiche finalizzate al raggiungimento delle competenze previste al termine del percorso scolastico si realizzano nel nostro I.C., attuando quanto più possibile la Continuità, valore essenziale, affinché il percorso di apprendimento di ciascun alunno diventi significativo e consapevole.

Nello specifico, dal percorso integrato 0-6 al completamento del ciclo di Scuola Secondaria di I grado OBIETTIVO prioritario è favorire la relazione con gli altri e la socializzazione, mediante la condivisione, l'ascolto e la produzione comune, svolti nei diversi laboratori, tradotti in attività grafico-pittoriche ed espressive, nonché teatrali, nella produzione di manufatti, cartelloni, testi, nella condivisione attiva e creativa delle quotidiane attività proposte, passando attraverso il dialogo, la valorizzazione dei progressi, le attività proattive al rispetto dell'altro e delle diversità.

Particolare attenzione viene posta alla realizzazione di incontri tra insegnanti e alunni, tra Nido e Scuola dell'Infanzia, tra quest'ultima e la Scuola Primaria, e tra Primaria e Secondaria di I grado, aventi tutti come obiettivi comuni: la conoscenza del



nuovo ambiente scolastico, mediante la realizzazione di incontri tra i bambini e attività svolte insieme; rendere favorevole un approccio sereno al nuovo ordine di scuola; condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità, tra docenti dei diversi ordini di scuola.

A partire dal percorso integrato 0-6, è possibile prevedere la formulazione delle Competenze da raggiungere in tutti gli ambiti disciplinari, passando attraverso l'esperienza della Scuola dell'Infanzia, in cui esse diventano più specifiche e definite, fino al termine della Scuola Primaria, quando, seppur con linguaggio più articolato, le Competenze in uscita rivelano quanto importanti siano state le precedenti. Ciò si nota particolarmente negli ambiti linguistico e matematico, le cui Competenze si prestano ad essere tradotte in possibili Curricoli Verticali, volendoli considerare come un percorso unico da realizzare.

L'ORIENTAMENTO

La scuola che vogliamo per i nostri ragazzi è generatrice di *istruzione, formazione, educazione* per la costruzione integrale, a fianco delle famiglie, di un soggetto cosciente e responsabile della propria identità, del proprio ruolo e del proprio fine.

Nella nostra visione la scuola non deve perseguire solo ***l'orientamento scolastico e professionale***, che aiuta a compiere la scelta dei percorsi scolastici e l'elaborazione di progetti professionali, ma anche ***l'orientamento personale***, per aiutare i ragazzi a costruire un progetto di vita in risposta alla propria vocazione, e ***l'orientamento esistenziale***, volto a scoprire il senso della vita in riferimento ai valori umani, sociali, etici.

La Direttiva Ministeriale 487/1997 definisce l'orientamento come un processo che accompagna tutto il percorso scolastico e poi tutto l'arco della vita: esso non riguarda solo gli anni ponte in vista della scelta del successivo percorso formativo e/o lavorativo, ma serve anche ad acquisire la capacità di analizzare se stessi (le proprie risorse, aspirazioni, sentimenti, emozioni...) con l'obiettivo di imparare ad orientarsi in una società complessa: "l'orientamento nelle scuole di ogni ordine e grado è parte integrante dei curricula di studio e più in generale del processo educativo e formativo. Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, deve prevedere nel programma di istituto attività di tale tipo". Viene così introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado il concetto di didattica orientativa in base al quale tutte le discipline, mettendo a disposizione conoscenze formali, possono fornire strumenti e occasioni per individuare le proprie attitudini e potenziare le proprie abilità in modo da acquisire un apprendimento significativo e competenze orientative generali.

L'orientamento viene concepito quindi come un lungo processo formativo intrecciato ai percorsi didattici, di conseguenza nel nostro Istituto, rivolgendo un'adeguata attenzione educativa alla "persona nel suo divenire", si è rielaborato concettualmente, metodologicamente ed operativamente, l'idea di un'azione orientativa che deve partire già dalla scuola dell'infanzia.



Nella scuola dell'infanzia e primaria i percorsi fanno capo a quattro aree di riferimento:

- 1) **Area della consapevolezza** (capacità di autocontrollo, relazione come solidarietà piuttosto che come aggressione, capacità di commisurare il proprio impegno e le proprie motivazioni alle situazioni vissute)
- 2) **Area della riflessività** (capacità critiche e di giudizio personale e creativo, capacità di affrontare nuove esperienze e nuove conoscenze)
- 3) **Area della responsabilità** (buoni atteggiamenti nei confronti delle regole , sia di quelle date da altri sia di quelle che occorre darsi per convivere; capacità di assumere il punto di vista degli altri)
- 4) **Area della progettualità** (capacità di problematizzazione, presa di decisioni, condivisione, spirito di iniziative, desiderio di cambiamento).

L' art.9, comma 1 del Dlgs 59/04 sottolinea che "... la Scuola Secondaria di I grado sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;...aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione."

In riferimento a ciò, le classi **della scuola secondaria di I grado** potenziano la finalità orientativa disciplinare con l'attuazione di progetti specifici di orientamento, attività aggiuntive al curricolo svolte da esperti esterni, ma in collaborazione con gli insegnanti che le integrano con i curricoli disciplinari all'interno dei curricoli formativi.

L' orientamento in uscita si propone di perseguire quindi le seguenti **finalità**:

- stimolare negli alunni la conoscenza di sé per approfondire il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini;
- aiutare gli alunni a riflettere su sé stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine;
- favorire l'acquisizione di capacità di autovalutazione;
- favorire la sinergia con le famiglie degli alunni per la collaborazione che esse possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti;
- favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo
- evidenziare il bisogno di istruzione non solo come mezzo per inserirsi nel mondo del lavoro, ma come bisogno dell'uomo.
- favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi ed insuccessi;

Attività per gli alunni

- Progetto tenuto da esperti esterni, in collaborazione con i docenti del C. di C., "Alla scoperta di sé, del mondo e dei propri talenti". Il progetto inizia al termine della classe seconda e si conclude all'inizio della terza; ha una forte valenza formativa, ritenuta il presupposto per poter accedere alla parte "informativa" del percorso di orientamento.
- Somministrazione di un test attitudinale agli studenti delle classi terze e restituzione dei risultati, come strumento per riflettere sui propri interessi e attitudini.
- Consiglio Orientativo, formulato dal C.di C., sulla base della situazione scolastica, interessi e attitudini emersi da ogni singolo alunno.



- "Open day", presso la nostra sede, affinché alunni e genitori incontrino i docenti delle scuole secondarie di II grado, che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre le loro domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto è finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti.

- Distribuzione e analisi di materiale illustrativo e informativo fornito dalle scuole secondarie di II grado

Attività per le famiglie

La scuola, riconoscendo il ruolo determinante che la famiglia svolge nell'educazione dei propri figli e quindi anche nei processi orientativi, si affianca ad essa supportandola con:

- opportunità formative e di sostegno attraverso l'incontro con esperti esterni e il dialogo con i docenti
- incontri di informazione con i docenti delle scuole secondarie di II grado presenti nel territorio, secondo le modalità sopra riportate
- possibilità di colloqui individuali di consulenza con i docenti e/o formatori per ulteriori chiarimenti.

L'INTERCULTURALITÀ

Concetto

L'interculturalità, intesa come scambio e relazione tra differenti identità culturali, è un dato strutturale della realtà in cui viviamo.

Essa deve rappresentare una risorsa positiva per la crescita dei singoli individui, quindi della società. In quest'ottica le differenze non vanno eliminate, ma riconosciute e valorizzate, in quanto è nella loro stessa esistenza che si fonda la democrazia.

L'obiettivo, dunque, non si deve limitare all'inclusione, quanto alla creazione di una società che si fondi sulla diversità culturale.

Contesto

La nostra scuola oggi si deve misurare con le specificità e le storie di coloro che la abitano e con le trasformazioni della popolazione scolastica avvenute in questi ultimi anni. I cambiamenti più significativi riguardano la crescente presenza nelle aule scolastiche di alunni che portano con sé una storia, diretta o familiare, di migrazione. La scuola ha, pertanto, la responsabilità di includere a pieno una componente ormai strutturale della società.

L'inserimento di alunni stranieri determina mutamenti nel gruppo



classe e nel percorso formativo in atto, pertanto è fondamentale predisporre interventi di educazione interculturale.

Educazione interculturale

L'educazione interculturale nasce dalla constatazione che le persone vivono e interagiscono in una realtà sempre più globalizzata.

Pertanto, è fondamentale che la scuola intraprenda percorsi formativi che consentano agli studenti di acquisire la capacità di condividere opinioni sul loro ruolo, di comprendere e discutere i legami tra problemi comuni di ordine sociale, ecologico, politico ed economico allo scopo di elaborare nuovi modi di pensare e di agire.

È un'educazione che apre gli occhi ai cittadini sulla realtà in cui vivono e li impegna a partecipare attivamente alla realizzazione di un mondo che garantisca diritti umani ed equità sociale per tutti. L'approccio interculturale affronta le diversità culturali con atteggiamento aperto e propone una società basata sulla uguale dignità umana di ogni individuo e sull'idea di un destino comune. L'identità europea deve poggiare su valori condivisi, sul rispetto del nostro patrimonio comune e sulla valorizzazione della diversità culturale, quindi di ogni identità.

Al dialogo interculturale è affidato il compito di prevenire fratture etniche, religiose e culturali, e al contempo di progredire insieme, partendo da valori universali condivisi.

Un approccio formativo orientato in un'ottica interculturale prevede una progettualità educativa personalizzata, quindi la scuola differenzia l'offerta formativa per garantire pari opportunità di successo scolastico a tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità culturali.

Azioni educative e didattiche

L'Istituto elabora per gli alunni stranieri dei percorsi personalizzati, come scelta pedagogica e didattica, al fine di offrire risposte ai bisogni di ognuno e nella fattispecie:

- Organizzazione flessibile che preveda gruppi di lavoro a classi aperte ed interventi individualizzati con docenti in possesso di specifica preparazione.
- Programmazione di attività che valorizzino la cultura del paese d'origine.
- Messa in atto di modalità di coinvolgimento attraverso esperienze di studenti tutor ed attività laboratoriali.



- Riduzione e semplificazione dei contenuti proposti .

Mediazione culturale

La mediazione è una parte significativa di un lavoro più complesso teso alla sensibilizzazione culturale, alla diffusione di un approccio sempre meno etnocentrico e sempre più attento alle differenze.

Mediare nel senso più ampio del termine significa: avvicinare, facilitare il contatto, favorire l'interazione e lo scambio, promuovendo opportunità equivalenti nel rispetto delle diversità.

Il nucleo centrale della mediazione è la relazione con l'altro: tra operatori e nuovi utenti, tra insegnanti e alunni, tra famiglia e scuola, tra famiglia e territorio, tra linguaggi verbali e non verbali che esprimono significati simili con accenti e suoni diversi.

Pertanto il nostro Istituto si avvale della figura del mediatore culturale di madre lingua al fine di:

- § facilitare l'inserimento e l'integrazione a scuola degli alunni stranieri,
- § instaurare e mantenere le relazioni con le rispettive famiglie,
- § favorire i rapporti scuola-famiglia e famiglia-territorio.

Inoltre è in possesso degli strumenti adeguati a verificare le competenze pregresse che costituiscono il punto di partenza per elaborare un percorso personalizzato proficuo.

Laboratori di alfabetizzazione

Il nostro Istituto, in concomitanza con la fase di intervento del mediatore culturale, attiva laboratori di prima alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati, al fine di garantire l'acquisizione dell'italiano L2 per comunicare nei diversi contesti di vita quotidiana, in modo funzionale alle interazioni interpersonali.

Successivamente alla prima fase di apprendimento della lingua italiana, gli alunni vengono inseriti nei laboratori di seconda alfabetizzazione, al fine di consentire l'acquisizione dell'italiano L2 che veicola i saperi delle diverse discipline di studio.

I laboratori sono tenuti da un insegnante interno esperto, come facilitatore linguistico o da un esperto esterno che è in possesso di una preparazione specifica per l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri.

I laboratori di alfabetizzazione si propongono di

- § sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico.
- § Favorire l'acquisizione di valori universali condivisi.



In occasione della Giornata mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo, la commissione intercultura propone un ventaglio di attività da svolgere nella settimana che precede il 21 Maggio.

I temi e le attività mirano a valorizzare e confrontare il potenziale creativo delle diverse culture presenti nell'umanità e a riaffermare l'importanza delle stesse come mezzo di cambiamento per assicurare che tutti i membri della società traggano beneficio dallo sviluppo.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA E GLOBALE

In coerente attuazione della L.169/2008 l'Educazione alla Cittadinanza si pone come principale competenza trasversale capace di promuovere la convivenza armoniosa, di favorire lo sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità, in cui esse stesse vivono. Nelle società democratiche essa aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per se stessi e per le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale.

L'Europa è attualmente impegnata ad affrontare sfide importanti. Problemi socioeconomici, estremismo violento e mancanza di fiducia nei processi democratici sono tra le minacce più gravi ai principi di pace, democrazia, libertà e tolleranza. L'istruzione e la formazione possono aiutare a contrastare tali minacce, favorendo il rispetto reciproco e promuovendo i valori fondamentali. Pertanto, l'educazione alla cittadinanza può ricoprire un ruolo speciale e, in Europa, le aspettative in tal senso sono elevate.

Nella recente «Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente» emanate del Consiglio UE il 22 maggio 2018 e ancor prima nella «Dichiarazione di Parigi» (Commissione Europea del marzo 2015) pressante è l'invito ad agire a livello europeo, nazionale, regionale e locale per rafforzare il ruolo dell'istruzione nella promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza, di non discriminazione e al rispetto per le altre culture, l'istruzione ha rafforzato il legame intrinseco con lo sviluppo e la crescita degli individui all'interno di un contesto sociale.

L'educazione alla cittadinanza ha quindi una dimensione europea e globale.

Tutte le forme di educazione responsabile apportano un beneficio non soltanto alle persone stesse, ma anche alla società nel suo insieme, favorendo il radicamento di



tali valori nella coscienza dei discenti.

Il nostro I.C. promuove l'attivazione di tutte quelle competenze dell'educazione alla cittadinanza che aiutano i giovani ad interagire efficacemente, sviluppando il pensiero critico ed agendo in modo socialmente responsabile e democratico, attraverso una trasversalità educativa e didattica che si esprime in attività e percorsi formativi e di ricerca didattica, riconducibili a 4 aree:

- interazione efficace e costruttiva con gli altri, incluso lo sviluppo personale (fiducia in sé, responsabilità personale ed empatia) / comunicazione e ascolto / cooperazione con gli altri;
- pensiero critico (ragionamento e analisi), alfabetizzazione mediatica, conoscenza, identificazione e utilizzo delle fonti;
- agire in modo socialmente responsabile (rispetto della giustizia e dei diritti umani; rispetto degli altri esseri umani, delle altre culture e delle altre religioni) / sviluppo di un senso di appartenenza / comprensione delle problematiche relative all'ambiente e alla sostenibilità;
- agire democraticamente (rispetto dei principi democratici); conoscenza e comprensione delle istituzioni, delle organizzazioni e dei processi politici / conoscenza e comprensione dei concetti sociali e politici fondamentali.

In particolare,

- per le classi IV e V della scuola Primaria è attivo un Progetto triennale teso a favorire una prima consapevolezza dell'essere cittadini dell'Unione europea, attraverso una prima conoscenza delle fasi salienti del processo di Integrazione europea e dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- i team docenti delle classi II della scuola Secondaria di I grado all'interno dei singoli percorsi disciplinari partecipano alle proposte didattiche annualmente svolte dallo «Europe Direct Punto Europa» di Forlì (Centro di informazione e documentazione dell'Università di Bologna) per implementare negli alunni un'accurata conoscenza dell'Unione Europea.

All'interno di tale paradigma educativo il nostro I.C. intende dare piena attuazione alla Legge n. 71 del 29 maggio 2017 per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e alle relative «Linee di orientamento», emanate dal MIUR nell'ottobre 2017, mediante una capillare in-formazione e sensibilizzazione delle



famiglie, degli alunni, dei docenti sulle dinamiche relazionali correlate alle suddette manifestazioni di disagio.

In accordo ai principi valoriali contenuti nella L.71/2017 la nostra Scuola adotta un approccio inclusivo ai fenomeni di BULLISMO e di CYBERBULLISMO, attivando una progettualità cui partecipino tutti i membri della comunità educante (Dirigente, docenti, personale ATA, educatori, famiglie, alunni), coinvolgendo gli Enti Territoriali (Amministrazione Comunale, A.S.L. , aggregazioni giovanili, società ludico-sportive, ...) per prevenire e contrastare in una prospettiva di interventi educativi e mai punitivi.

La professionalità docente, in tal senso, si esplica collegialmente nel progettare ed attuare efficaci percorsi didattici trasversali alle differenti discipline e finalizzate allo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali, socio-relazionali e di cittadinanza degli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e



dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PIANIFICARE, GESTIRE, VALUTARE E COMUNICARE IL MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso

Le azioni del Piano di Miglioramento sono desunte dalle priorità emerse in sede di autovalutazione dell'istituto: nel RAV sono stati definiti i traguardi di lungo periodo, nel PdM vengono definiti modalità e strumenti per il monitoraggio dei risultati conseguiti in coerenza con i seguenti obiettivi:

Obiettivi strategici:

•



Arricchire il valore formativo dell'istruzione per tutti gli alunni.
Istituzionalizzare attività di potenziamento per le discipline di italiano, matematica e lingua Inglese in ottemperanza al D. Lgs. n.62/2017.

Obiettivi operativi:

Valorizzazione delle eccellenze.

•Recupero per le fasce più deboli (tutti gli alunni in difficoltà di apprendimento).

Programmazione in orizzontale il più possibile uniforme.

•Attivazione di micro-progetti di miglioramento in particolare nelle discipline di italiano, matematica e lingua Inglese.

Condivisione dei lavori messi in atto.

- Dal RAV si evidenzia la seguente situazione di intervento nel nostro contesto scolastico:

Priorità 1 Ridurre la variabilità dei risultati della valutazione interna ed esterna fra le classi

Traguardo Favorire l'oggettività della valutazione, migliorare gli apprendimenti in italiano, matematica e lingua inglese.

Pertanto, diventa fondamentale assicurare la più ampia cooperazione tra docenti e discenti per un effettivo conseguimento del miglioramento negli apprendimenti e nelle competenze europee da parte dei nostri allievi. Al riguardo, a partire dall'a.s. 2019/2020 si introduce nelle classi IV Primaria e nelle classi I e II della Secondaria di primo grado la somministrazione di almeno 2 prove per classi parallele in italiano, matematica e inglese coerentemente con le modifiche sulle prove nazionali introdotte dal D.Lgs. 62/2017. L'elaborazione di ciascuna prova sarà preceduta da un puntuale lavoro all'interno dei singoli dipartimenti disciplinari non solo per ordine di scuola, ma anche tra ordini di scuola (Primaria/Secondaria) in modo da favorire lo scambio di buone pratiche didattiche, nonché una maggiore



consuetudine alla pianificazione in verticale, come attiene ad un Collegio docenti di un Istituto Comprensivo.

L'elaborazione di prove per classi parallele presuppone una collegialità nella valutazione, che si espliciterà nella formulazione e nella condivisione di comuni criteri e griglie oggettive per la correzione.

Le prove saranno finalizzate all'osservazione dello sviluppo delle competenze degli allievi, cercando, quindi, di offrire mediante la metodologia del problem-solving lo svolgimento di un compito in situazione.

Alle famiglie ed allievi saranno fornite continui feed-back sui risultati conseguiti dagli studenti nelle singole performance.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione ed elaborazione di Prove per classi parallele in italiano, matematica e di lingua Inglese nelle classi IV Primaria e classi I e II della Secondaria di I grado condivise nei dipartimenti. Valutazione delle prove mediante l'uso di griglie oggettive e condivise

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la variabilità tra classi in Italiano, Matematica e Lingua Inglese dalla Primaria alla Secondaria di I grado.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti Invalsi con particolare riferimento all'Effetto Scuola.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Contribuire positivamente alla vita della comunità scolastica mediante lo sviluppo delle competenza socio-civiche e in particolare di Cittadinanza Europea.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COOPERARE PER IL MIGLIORAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

La Funzione strumentale relativa all'ambito della Valutazione - coadiuvata dalla F.S. PTOF, dai responsabili delle scuole Primaria e Secondaria, nonché dalle interclassiste IV primaria, dai responsabili dei dipartimenti di lettere, matematica e Lingue straniere della scuola Secondaria - pianificherà le azioni correlate.

Risultati Attesi

La possibilità di cooperare per l'elaborazione e la valutazione di prove per classi parallele induce a migliorare il lavoro in team, aumentando il senso di appartenenza alla comunità educante e riducendo eventuali disagi nella comunicazione personale e professionale, che ostacolano una proficua collegialità ideativa ed operativa.

La creazione di griglie di correzione per un'attenta osservazione e valutazione delle competenze degli allievi consente un'omogenea diffusione di un corretto procedimento valutativo, che è insieme formativo e amministrativo, richiamando una maggiore consapevolezza dell'unicità deontologica del docente quale co-protagonista del processo educativo.

La somministrazione di prove per classi parallele nelle classi non interessate dalle prove nazionali a cura dell'INVALSI potrà diffondere anche tra le famiglie una cultura dell'autovalutazione, scevra da giudizi predittivi o perentorio sul sapere agito del proprio figlio, bensì potrà implementare un abituale confronto con modalità di verifica maggiormente rispondenti ad una valutazione oggettiva, pur non esaustiva - dell'ampio panorama delle competenze personali e di ciascuno.

Lo studio e l'attenta analisi anche mediante modelli statistico-matematici effettuato dai singoli dipartimenti o gruppi disciplinari in orizzontale ed in verticale offrirà concreti e precise indicazioni sulle criticità e/o eccellenze negli apprendimenti dei nostri allievi, al fine di modulare efficacemente il lavoro in aula e in team del singolo docente.

La comparazione nel triennio dei risultati conseguiti dagli allievi sia in senso diacronico (dalla scuola Primaria alla Secondaria e da un anno all'altro) che sincronico (tra le varie

classi in parallelo) consentirà una reale comparazione delle performance dei singoli allievi al fine di quantificare e di evidenziare la percentuale nel range di miglioramento ottenuto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La sfida dell'innovazione si pone per la nostra Scuola non soltanto come una questione meramente legata alla tecnologica, né unicamente come una questione disciplinare o metodologica. Si tratta di una dimensione più ampia, connessa ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale dello stesso sistema di istruzione e formazione.

Crescente è il bisogno di offrire e garantire a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità per relazionarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa, a cui le tecnologie digitali - ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali - pongono nuove sfide e necessità. Alla scuola si richiedono risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di essere PER TUTTI. Occorre, quindi, fronteggiare le odierne necessità educative, sviluppando competenze che consentano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente mutata. D'altronde, vi è anche l'urgenza di superare difficoltà che, seppur tradizionalmente presenti nella scuola, hanno bisogno di essere affrontate con strumenti diversificati e strategie personalizzate.

Nella prospettiva di una sempre maggiore rispondenza del processo di insegnamento alle molteplici forme di stili d'apprendimento dei nostri allievi si ritiene indispensabile incrementare una didattica inclusiva, fondata anche su un uso proficuo, critico e consapevole del digitale, sostenendo i docenti mediante le opportunità formative offerte dal P.N.S.D., ampliando la dotazione di aule informatizzate e spazi laboratoriali con la partecipazione a bandi PON.

La possibilità di rispondere collegialmente alle difficoltà di apprendimento dei nostri alunni trova campo applicativo nell'attività progettate di predisporre e condividere griglie di osservazione ad uso dei singoli team o Consigli di Classe per



la valutazione e la certificazione delle competenze, in cui chiaramente possano emergere anche quegli apprendimenti non formali e informali, che denotano spesso il percorso formativo di un alunno.

Inoltre, risulta complementare ad un'efficace innovazione didattica l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze sulla base delle Indicazioni del 2012 e, in particolare, per le discipline di Italiano, Matematica e Lingua Inglese in sintonia con le rilevazioni nazionali INVALSI. Difatti, il processo richiede anche un maggior coinvolgimento di tutti i docenti dell'Istituto nel controllo sistematico degli apprendimenti con la stesura e l'adozione di criteri comuni di valutazione delle diverse discipline.

Principi ispiratori della progettazione didattico-educativa e organizzativa della nostra scuola:

- accoglienza;
- attenzione al benessere psicofisico di ognuno: la scuola è luogo di vita, dove si sperimentano molteplici modi di stare insieme, dove si impara a stare con gli altri e ad entrare in relazione con gli adulti;
- didattica personalizzata: promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con attenzione alla pluralità delle intelligenze e dei bisogni educativi.

Le Linee di Indirizzo formulate dalla Dirigenza per il triennio 2019-2022 intendono delineare un percorso sistemico per promuovere un significativo miglioramento della qualità del servizio educativo e di istruzione erogato dall'Istituto anche sulla base delle risultanze in termini di "priorità", emerse dal RAV e come sono state riformulate dal PDM predisposto per il prossimo triennio. In tal senso, l'organico dell'Autonomia sarà essere utilizzato in rispondenza sia delle numerose innovazioni previste dalla normativa sia delle scelte di arricchimento e di ampliamento degli interventi educativi e didattici.

Cardine delle sfide di innovazione del nostro Istituto risiede nella continua offerta di un panorama di attività correlate alla Cittadinanza Europea non soltanto mediante i percorsi didattici disciplinari e trasversali - riconducibili allo sviluppo delle competenze civiche sociali - ma anche mediante l'adesione alla piattaforma educativo-formativa dell'E-Twinning, in cui docenti e allievi condividono buone pratiche di insegnamento/apprendimento cooperativo in modalità on line,



imparando una corretta e feconda fruizione delle tecnologie digitali. La consuetudine in ambito scolastico di sperimentare ambienti di apprendimento alternativi e diversificati, collaborando con i propri coetanei europei ha procurato alla nostra scuola il riconoscimento di scuola capofila a livello europeo del progetto "E-Twinning", nonché la possibilità di incrementare gli scambi culturali e linguistici con scuole della U.E.. D'altronde, per assicurare a tutti i fruitori del web una completa tutela del diritto di privacy e di riservatezza personale, nel nostro Istituto sempre più rilevante è l'attenzione all'E-safety mediante una capillare informazione e formazione di docenti, personale ATA, personale educativo, famiglie, alunni su quanto sancito dal GPDR U.E. 679 /2016.

Infine, sono indispensabili gli orientamenti in materia di miglioramento delle aree organizzativa e amministrativa per l'erogazione funzionale ed efficace del servizio scolastico: l'attuale modello di leadership distribuita e partecipata sottende un costante impegno di raccordo informativo/comunicativo/decisionale tra Dirigenza, Staff del Dirigente, Funzioni Strumentali, Responsabili di plesso e di ordini scolastici, Organi Collegiali e Servizi Amministrativi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ogni azione educativa facente parte del percorso curricolare è orientata a garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Per perseguire questo basilare e quotidiano obiettivo, la progettualità didattica dell'Istituto mantiene un'attenzione continua all'innovazione per sperimentare nuove pratiche, suggerite e supportate dalla ricerca didattica e metodologica, nonché dalle nuove tecnologie.

Al contempo, mantiene in atto le buone prassi che l'esperienza e la condivisione fra docenti hanno già sperimentato.

Particolare attenzione è dedicata all'inclusione: ciò comporta l'adozione e l'attivazione di strategie derivanti da metodologie facilitanti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta e centri d'interesse. In tale ottica



assumono un significato privilegiato, la didattica laboratoriale, la suddivisione del tempo scolastico in scansioni di lavoro e pausa mentale, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici. Di rilievo, l'attenzione alla storia di ogni alunno e alunna, al contesto personale ed esperienziale, come pure la consapevolezza di una pluralità di stili cognitivi con i quali confrontarsi.

Inoltre, si segnala che - grazie alla partecipazione ai bandi PON - l'Istituto ha ottenuto finanziamenti necessari per attrezzare aule e laboratori con tecnologia informatica ed attivare pratiche di insegnamento/apprendimento innovative (quali: digital storytelling, flipped classroom, BYOD, LBD...) volte a sviluppare sia il pensiero computazionale e la creatività digitale, sia a supportare le attività curricolari.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nella scuola la dimensione valutativa rappresenta un momento fondante del dinamismo sotteso all'insegnamento/apprendimento, ribadendo chiaramente in coerenza con il D.P.R. 122/2009 che nel I ciclo di istruzione si attua una valutazione per l'apprendimento e dell'apprendimento. lungi dall'essere mera misurazione di livelli di una performance, la pratica valutativa è un procedimento, ovvero un processo, i cui attori (docente/discente) sono inscindibilmente connessi e correlati, giacché l'uno porge le proprie competenze a disposizione dell'altro affinché questi potenzi il proprio status di apprendista di CONOSCENZA. A tal fine, in un Istituto comprensivo risulta necessario perseguire e condividere le medesime modalità valutative per offrire alle famiglie agli alunni un'effettiva continuità didattica ed educativa nel percorso formativo espletato. Difatti, in accordo con i Traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali 2012 e della Raccomandazione Europea relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (UE 2006) si progettano le seguenti attività:

- elaborazione di una griglia osservativa delle competenze per la



- valutazione nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado;
- condivisione di criteri per la valutazione all'interno dei singoli ordini scolastici e in verticale tra i diversi ordini;
- confronto sulle pratiche valutative tra i vari ordini di scuola da attuarsi mediante almeno n.2 incontri in verticale durante l'a.s..

CONTENUTI E CURRICOLI

In continuità con quanto già esperito e prodotto dal nostro IC nel triennio precedente per l'attuazione del PdM, si propone di ampliare la costruzione di un curricolo in verticale, che consenta una reale compenetrazione tra traguardi di competenze degli studenti e innovazione didattica anche l'applicazione delle T.I.C. (Tecnologie dell'Informazione della Comunicazione). A tal fine, il Collegio Docenti sarà coinvolto nelle sue molteplici diramazioni:

- Consigli di Classe e /o Interclasse,
- Dipartimenti o gruppi disciplinari in orizzontale e in verticale,
- capodipartimenti,
- Funzioni Strumentali e relative Commissioni,
- referenti di progetti,
- referenti di ordini di scuola.

Obiettivi prioritari dell'attività sono:

- costruire un curricolo in verticale dall'Infanzia alla Secondaria sulla base dei contenuti previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del I ciclo - 2012 per le discipline di Italiano, Matematica e lingua Inglese in rispondenza alle priorità emerse dal RAV e dai risultati conseguiti dagli allievi nelle rilevazioni INVALSI;
- implementare la didattica laboratoriale con ambienti di apprendimenti innovativi mediante uso di tecnologie digitali, strategie di insegnamento/apprendimento efficaci (quali, flipped class room, aula 2.0, aule 3.0) ed utilizzo di software per lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale;
- valorizzare la possibilità per gli alunni di certificare apprendimenti non formali ai fini di un'efficace didattica inclusiva ed orientativa, soprattutto



- al termine del I ciclo;
- elaborare un archivio di buone pratiche didattiche (compiti in situazione) in verticale tra i tre ordini di scuola e in orizzontale (all'interno dei singolo ordini) per disporre di prove oggettive per la Certificazione delle Competenze in uscita alla Primari e alla Secondaria di I grado.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Piano Qualità e Merito (P.Q.M.)

Emergenza Matematica EM.MA.

Emergenza Lingua EL.LE.

Erasmus+

PON

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GAMBETTOLA GILBERTO AMATI	FOAA81501L
GAMBETTOLA GIANNI RODARI	FOAA81502N
GAMBETTOLA CARLO COLLODI	FOAA81503P
GAMBETTOLA L'AQUILONE	FOAA81504Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GAMBETTOLA PASCOLI

FOEE81501T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

NIEVO

FOMM81501R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GAMBETTOLA GILBERTO AMATI FOAA81501L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

GAMBETTOLA GIANNI RODARI FOAA81502N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

GAMBETTOLA CARLO COLLODI FOAA81503P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

GAMBETTOLA L'AQUILONE FOAA81504Q
SCUOLA DELL'INFANZIA
❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

GAMBETTOLA PASCOLI FOEE81501T
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

NIEVO FOMM81501R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

IL TEMPO SCUOLA

È formulato per garantire una maggiore presenza di insegnanti e per consentire sia una effettiva qualità della relazione educativa sia l'attivazione di percorsi individualizzati, presupposti necessari per la realizzazione del successo formativo e di una effettiva uguaglianza delle opportunità.

La scuola forte del nuovo concetto di apprendimento come risultante di un atto di volontà attraverso il quale l'individuo si rende conto del cambiamento della propria risposta rispetto ad un problema, attiva una metodologia laboratoriale che trova la propria realizzazione là dove vi siano tempi lunghi e quindi maggior possibilità di trasformare il *sapere* e il *fare esecutivo* in un *saper fare partecipativo* che produce ed elabora conoscenze e cultura.

Tale azione viene coordinata in tutti gli insegnamenti attraverso una *unitarietà* (non uniformità) metodologica sostanziale che, permeando il lavoro di tutti i docenti, consenta agli alunni di percepire, giorno per giorno, la trasversalità delle *competenze* che essi stanno maturando e, al contempo, di perseguire la specificità delle attività cognitive delle diverse aree disciplinari.

Nei **tempi lunghi** c'è più possibilità di innovare il rapporto di insegnamento-apprendimento, muovendosi lungo i processi operativi di un fare logico che approdano, attraverso un saper fare, al sapere inteso come competenza in quel campo. La competenza non è mai un agire semplice, astratto, ma un agire complesso, che coinvolge tutta la persona, dove risultano inseparabili: conoscenze, abilità, comportamenti individuali e relazionali, atteggiamenti emotivi, scelte valoriali, motivazioni, fini. formativo e di una effettiva uguaglianza delle opportunità.

ALLEGATI:

Orario ordinario.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC GAMBETTOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo individua i seguenti comuni TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: A) □ IL CORPO IN MOVIMENTO (scuola dell'infanzia) □ CORPO – MOVIMENTO - SPORT (scuola primaria) □ SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (scuola secondaria di 1° grado) □ promozione di una equilibrata maturazione psico-fisica, per la formazione di una identità positiva; □ sollecitazione di un armonico sviluppo corporeo al fine di migliorare l'inserimento sociale. B) □ I DISCORSI E LE PAROLE (scuola dell'infanzia) □ ITALIANO – INGLESE (scuola primaria) □ ITALIANO – INGLESE – FRANCESE - SPAGNOLO (scuola sec. di 1° grado) □ sviluppo del linguaggio verbale come competenza trasversale imprescindibile, in funzione sia comunicativa (per facilitare le relazioni), sia conoscitiva (per ampliare e approfondire le conoscenze), sia strutturale (per sviluppare l'articolazione logica del pensiero); □ acquisizione di correttezza e pertinenza nell'uso del linguaggio verbale; □ allargamento degli orizzonti culturali, sociali e umani attraverso la conoscenza della lingua straniera; □ avvio alla formazione del futuro cittadino dell'Europa e del mondo, attraverso la conoscenza di realtà storiche e socio-culturali diverse da quella italiana. C1) □ LA CONOSCENZA DEL MONDO [ordine, misura] (scuola dell'infanzia) □ MATEMATICA (scuola primaria) □ MATEMATICA (scuola secondaria di 1° grado) □ abitudine all'osservazione di fenomeni via via sempre più complessi al fine di comprenderne la struttura; □ sviluppo dei processi logici e della capacità di analizzare fatti e fenomeni anche attraverso il confronto di dati; □ sviluppo della capacità di formalizzare le operazioni mentali mediante l'uso di strumenti logico-formativi; □ avvio alla comprensione delle interazioni fra sapere matematico-scientifico e società umana, per il raggiungimento di una autonomia di giudizio e di una capacità di scelte consapevoli. C2) □ LA CONOSCENZA DEL MONDO [spazio, tempo, natura] (scuola dell'infanzia) □ SCIENZE, STORIA, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA (scuola primaria) □ SCIENZE, STORIA, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA (scuola sec. di 1° grado) □ graduale costruzione di una mentalità di tipo scientifico-sperimentale quale metodo di conoscenza valido in tutti i contesti; □ sviluppo di una presa di coscienza del passato per interpretare il

presente e per progettare il futuro attraverso una conoscenza essenziale degli avvenimenti significativi della storia dell'uomo; □ conoscenza dell'ambiente ed interpretazione della dinamica uomo – ambiente, espressione dell'attuale volto fisico e politico della Terra; □ comprensione della realtà tecnologica per lo sviluppo di attitudini e per l'acquisizione di conoscenze e competenze. D) □ LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE (scuola dell'infanzia) □ ARTE ED IMMAGINE – MUSICA (scuola primaria) □ ARTE ED IMMAGINE – MUSICA (scuola secondaria di 1° grado) □ sviluppare la capacità di comunicare ed esprimere il proprio mondo interiore mediante il linguaggio della figurazione e del suono ed anche mediante tecniche e strumenti nuovi; □ favorire la lettura e l'interpretazione di messaggi verbali e non verbali e lo sviluppo della sensibilità dell'alunno per la maturazione del senso estetico e del giudizio critico. E) □ IL SÉ e L'ALTRO [Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme] (scuola dell'infanzia) □ EDUCAZIONE alla CONVIVENZA CIVILE; RELIGIONE CATTOLICA (scuola primaria) □ EDUCAZIONE alla CONVIVENZA CIVILE; RELIGIONE CATTOLICA (scuola sec. di 1° grado) □ promuovere l'acquisizione di stili di vita atti a comprendere la funzione delle norme che consentono un corretto svolgersi della vita sociale, e a definire il rapporto intercorrente tra libertà individuale ed esigenze della comunità; □ promuovere la crescita della volontà di partecipazione alla vita sociale come coscienza del contributo che ciascuno deve portare per il bene della comunità; □ favorire atteggiamenti che abituino l'alunno ad affrontare le problematiche del vivere sia a livello umano che religioso: l'apertura al senso di Dio e ai valori dello spirito; il gusto del vero e del bene; il superamento di ogni forma di intolleranza; la solidarietà. In relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, i docenti imposteranno la loro programmazione ed elaboreranno un curriculum verticale che faccia percepire all'alunno il proprio percorso scolastico come qualcosa di costante, graduale, progressivo ed integrale.

ALLEGATO:

AMBITI DI CONOSCENZA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

I VALORI DEI VARI LINGUAGGI I vari insegnamenti esprimono modi diversi di articolazione del sapere, di accostamento alla realtà e di conquista, sistemazione e trasformazione di essa; essi, pertanto, utilizzando linguaggi specifici convergono verso un unico obiettivo educativo: formazione e crescita della persona come espressione dell'unitarietà del sapere. Nella loro differenziata specificità, gli ambiti di conoscenza (Campi di Esperienza; Aree Disciplinari; Discipline) sono dunque strumento e occasione

per uno sviluppo unitario e, allo stesso tempo, articolato e ricco di funzioni, conoscenze, capacità e orientamenti indispensabili alla graduale maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. □ La scuola interagisce con gli aspetti formativi ed informativi offerti dai nuovi saperi. Orienta la formazione di un soggetto che sappia essere titolare del proprio pensiero, della propria storia e cultura. □ Ogni linguaggio (verbale, gestuale, multimediale) sviluppa processi cognitivi, elabora forme di insegnamento-apprendimento, costruisce mondi di significati. □ L'informatica e le lingue comunitarie sono linguaggi simbolico-culturali di cui l'uomo dispone per esprimersi, comunicare e rielaborare idee. □ Il libro, primo strumento della didattica, è: dispensa, contenitore, riserva culturale, estensione della memoria e dell'immaginazione. □ I "buoni libri" offrono ai bambini e alle bambine l'opportunità di rivitalizzare il piacere della curiosità, della scoperta e dello stupore, creano spazi d'incontro e confronto. □ Nell'istituto sono attivi i Progetti "Animazione alla lettura" e "teatro" come "biblioteche" che propongono "itinerari" di viaggio attraverso lettura, poesia, oralità e narrazione. □ I progetti favoriscono approcci metodologici volti ad assecondare lo sviluppo delle potenzialità creative ed espressive mediante l'utilizzo delle emozioni, della voce, del suono, dello spazio, del colore, dell'immagine e del segno grafico, come mezzi di comunicazione attraverso cui realizzare il rapporto educativo con i bambini e con i ragazzi. Insegnano a vivere l'arte per imparare a difendersi dalla banalità e dallo stereotipo e da ciò che viene proposto come normalità e bellezza. Creano possibilità di incontro in cui esercitare il piacere di parlare, di ascoltare e di raccontare per aiutare la scuola e la famiglia a divenire comunità narranti per scoprire la dimensione plurale e sociale dei saperi. Progettare itinerari narrativi/poetici "può aiutare a diventare migliori e, se non più felici, ci insegna ad accettare la parte prosaica delle nostre vite e a viverne la parte poetica" (Morin)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto Comprensivo è dotato di laboratori informatici nei plessi della Primaria e della Secondaria, di Lavagne Interattive Multimediali (L.I.M.) in tutte le aule della scuola Secondaria di I grado, nonché in diverse aule nella Primaria. Queste ultime rappresentano un innovativo strumento per la didattica quotidiana, in grado di elevare la qualità dei processi formativi. Infatti è un dato ormai inconfutabile che gli stili cognitivi possono essere potenziati dall'uso delle tecnologie multimediali, perché basate su una pluralità di codici che spingono a sviluppare nuovi orizzonti espressivi e comunicativi. Con i Personal Computer e le L.I.M. si modifica l'ambiente di apprendimento in quanto, nel momento in cui si realizzano e si condividono contenuti

digitali, si lavora per l'inclusione e l'integrazione nell'insegnamento quotidiano. In tal modo gli studenti hanno la possibilità di imparare ancora nel senso classico del termine: leggere-studiare-ripetere, ma anche di risolvere i problemi in maniera attiva. Si tratta di prestare attenzione ai saperi tradizionali e nel contempo alla curiosità verso tutto il mondo di conoscenze costituito dalle tecnologie. Quando si lavora in un ambiente multimediale ed interattivo, i meccanismi di apprendimento vengono potenziati secondo una logica che non è solo additiva: "L'uomo ricorda il 10% di ciò che vede, il 20% di ciò che ascolta, il 50% di ciò che vede e ascolta (multimedialità) e l'80% di ciò che ascolta, vede e fa (interattività)." (Bagley) Anche mediante il significativo apporto delle tecnologie digitali è possibile implementare una DIDATTICA LABORATORIALE per l'ampliamento e il potenziamento delle competenze trasversali. La didattica laboratoriale è un modo di insegnare che ha il vantaggio di essere facilmente inseribile in tutti gli ambiti disciplinari. Tale metodo comporta per i docenti una continua e attenta analisi disciplinare e richiede che:

- Si operi per piccoli gruppi,
- Si verifichi una forte interattività fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi,
- L'apprendimento sia cooperativo e condiviso,
- La mediazione didattica si intrecci con l'operatività degli allievi.

Nel laboratorio gli alunni vengono guidati a scoprire, descrivere, ipotizzare, verificare, progettare, estendere, approfondire. Il laboratorio, così concepito, diventa un elemento di organizzazione del processo di costruzione della conoscenza e può essere collocato all'inizio di un percorso, al suo interno o può servire per il recupero o il potenziamento. La scuola intesa come laboratorio è il luogo in cui non solo si elaborano i saperi ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. L'applicazione della didattica laboratoriale quindi:

- risponde ai bisogni degli allievi,
- consente agli alunni di praticare le competenze che lo abilitano all'essere cittadino. (organizzazione di un gruppo di lavoro, assegnazione e assunzione di un compito di realtà...),
- consente di imparare facendo,
- consente di acquisire un metodo di lavoro personale,
- non è centrato solo su un tipo di intelligenza ma articolato per livelli di complessità.

Nella scuola dell'autonomia è sempre più sentita l'esigenza di offrire percorsi di studio in cui l'organizzazione scolastica sia resa flessibile per essere sempre più vicina alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli allievi: la progettazione laboratoriale concorre, insieme alle altre attività formative, nello sviluppo e nel consolidamento di conoscenze e competenze previste dagli ordinamenti e utili al cittadino di oggi.

NOME SCUOLA

GAMBETTOLA GILBERTO AMATI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità: • **CONSOLIDARE L'IDENTITÀ**: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentando diversi ruoli e forme di identità; • **SVILUPPARE L'AUTONOMIA**: significa aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o potere esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, operando scelte ed assumendo comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli; • **ACQUISIRE COMPETENZE**: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare esperienze traducendole in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi; • **VIVERE ESPERIENZE DI CITTADINANZA**: significa scoprire l'altro da sé, attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; ascoltare l'altro, essere attenti al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti; porre le basi di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

CURRICOLO E L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (ingresso, pasto, cura del corpo, riposo,...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nel GIOCO, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'ORGANIZZAZIONE degli SPAZI e dei TEMPI diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: • Lo SPAZIO dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; • Il TEMPO disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'OSSERVAZIONE, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della DOCUMENTAZIONE va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. I CAMPI D'ESPERIENZA Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. IL SÈ E L'ALTRO IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI E COLORI I DISCORSI E LE PAROLE LA CONOSCENZA DEL MONDO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini da tre a sei anni, in termini di:

- identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi),
- autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri),
- competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti),
- cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente, le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

NOME SCUOLA

GAMBETTOLA PASCOLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel «leggere, scrivere e far di conto», e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

LINGUA ITALIANA L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel

gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. **STORIA** L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'occidente con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. **GEOGRAFIA** L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). **MATEMATICA** L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. **SCIENZE** L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e

naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. **MUSICA** L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. **ARTE E IMMAGINE** L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. **EDUCAZIONE FISICA** L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. **TECNOLOGIA** L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituzione scolastica, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa - sancita

dall'art.5 del D.P.R. 275/1999 e novellata dalle integrazioni e modifiche introdotte dalla L.107/2015 - articola il tempo scuola in modo flessibile, individuando le soluzioni più idonee per il migliore impiego delle risorse disponibili. Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica nella quale, adottando il modello del miglioramento continuo, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti i docenti. Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente che tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Da questo punto di vista gli strumenti offerti dal Regolamento dell'Autonomia D.P.R. n. 275/1999 e ribaditi dalla Legge n. 107/2015 rappresentano un'enorme possibilità per costruire il contesto idoneo all'espressione e allo sviluppo delle diverse potenzialità degli studenti, amplificando l'azione di potenti "facilitatori" dell'apprendimento, nel rispetto dei tempi e dei ritmi personali. Preciso riferimento normativo è il comma 3 dell'articolo 1 della Legge n. 107/2015, giacché la piena realizzazione del curriculum della scuola, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal D.P.R. 275/1999 anche attraverso "... il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie...". Pertanto, il nostro IC in continuità con la tradizione di una scuola "a più tempi" e in collaborazione con gli Enti Locali determina nella scuola Primaria: 1 - l'assegnazione di n.3 ore di compresenza nel tempo a 27 ore per lo svolgimento di attività di recupero e di sostegno alla didattica personalizzata; 2 - l'ampliamento del tempo da 27 a 30 ore nella classe V mediante un rientro pomeridiano anche per attività correlate all'eventuale recupero dei debiti formativi e/o attivazione di percorsi di ampliamento curricolare.

NOME SCUOLA
NIEVO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La problematica specifica della particolare fascia di età e le strutture linguistiche e cognitive nei pre-adolescenti richiedono che vada privilegiato un approccio curricolare verticale ancorato alla dimensione formativa delle discipline. Questo significa che nell'ambito del sistema di istruzione la scuola Secondaria di I grado deve mirare a garantire a tutti le competenze attese e deve essere vista da tutti, genitori e allievi, come momento fondamentale per trasformare gli adolescenti che la frequentano in studenti consapevoli del valore della conoscenza e dell'impegno nello studio. Particolari interventi, possono contribuire a far emergere potenzialità, talenti e creatività. 1^a meta: Assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali (lettura, scrittura, matematica, lingue...) e della capacità di apprendere, oltre ad un adeguato livello di conoscenze e di competenze, che formano la piattaforma su cui costruire il successivo percorso. 2^a meta: Assicurare il raggiungimento di traguardi compiuti di apprendimento nelle diverse discipline. L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze essenziali deve trovare puntuale riscontro negli esiti al termine del I ciclo, anche attraverso le prove Nazionali, che rappresentano opportunità di riflessione per la scuola stessa. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. L'attività orientativa andrà indirizzata allo sviluppo delle conoscenze e competenze che possono garantire buone probabilità di successo nei percorsi scelti dallo studente tra quelli che la scuola Secondaria di II grado offre con i

nuovi ordinamenti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In continuità educativa con la scuola Primaria si condividono i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari in Italiano, Matematica e Lingua inglese

ITALIANO Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività. La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita. Pertanto, l'insegnamento dell'Italiano in verticale sarà volto alle seguenti finalità: - L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. **MATEMATICA** Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il «pensare» e il «fare» e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo,

formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Pertanto, traguardi in verticale saranno: - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. - Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

LINGUA INGLESE L'apprendimento della lingua inglese, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con le lingue comuni-tarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati l'apprendimento delle lingue è svolto in una dimensione di trasversalità in «orizzontale» e di continuità in «verticale». Attraverso la progettazione concordata degli insegnamenti d'italiano, delle lingue straniere e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo. La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la

progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue al fine di conseguire i seguenti traguardi: Ascolto: - Comprendere i punti essenziali di un discorso - Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi. - Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Parlato (produzione e interazione orale) - Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; - Esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. - Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. - Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. Lettura (comprensione scritta) - Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. - Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Scrittura (Produzione scritta) - Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. - Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. - Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento - Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO 0-6

Laboratorio narrativo, linguistico e teatrale finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche ed espressive

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI 1- Sviluppare il senso di identità personale 2- Stimolare la fiducia in se stessi e la consapevolezza della ricchezza dell'altro e delle diverse culture 3- Promuovere tra i bambini dinamiche di condivisione, collaborazione e accoglienza
COMPETENZE 1- Potenziamento dell'uso e della comprensione della lingua italiana 2- Potenziamento dell'ascolto e della comprensione di narrazioni, capacità di raccontare e inventare

storie 3- Scoprire lingue e linguaggi diversi, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **P.O.N. (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE)**

PENSIERO COMPUTAZIONALE E CREATIVITA' DIGITALE

Obiettivi formativi e competenze attese

-sviluppare competenze digitali -implementare il pensiero computazionale -educare all'utilizzo positivo dei social-network -stimolare creatività e produzioni digitali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

- Il progetto si articola in 5 moduli, ognuno della durata di 30 ore.
- Ogni modulo verrà realizzato in 10 pomeriggi in orario extrascolastico
- Le attività si svolgeranno in aula e nel laboratorio di informatica e saranno presenti un docente tutor ed un esperto.

Il progetto prevede la realizzazione di n.5 moduli

Durante il corrente anno scolastico saranno attivati 2 moduli didattici:

Un laboratorio per noi

L'informatica come strumento trasversale a tutte le discipline curriculari

I restanti 3 moduli saranno incentrati prevalentemente sulla programmazione (dalle basi alla realizzazione di un'app per cellulari) e verranno realizzati il prossimo anno scolastico.

Le attività dei 2 moduli dell'a.s. 2018/2019 saranno le seguenti:

a) **UN LABORATORIO PER NOI (max 24 alunni partecipanti)**

Finalità del percorso è la manutenzione/ammodernamento del laboratorio di informatica del plesso, che vanta 15 anni di onorato servizio. Le fasi delle attività prevedono:

1. Conoscenza del significato di nozioni-base, quali software libero, open-source, freeware e commerciale;

2. Riflessioni comuni sullo stato del laboratorio, sulle criticità evidenziate, sulla responsabilità di un utilizzo appropriato degli strumenti di uso comune, sull'opportunità di disporre i banchi ad isole per favorire la modalità collaborativa.

3. Riflessioni ed esperienze sull'utilizzo consapevole e responsabile delle risorse della rete;

4. Formattazione PC, installazione sistema operativo Linux, installazione software vari ed antivirus, configurazione stampante e rete

5. Realizzazione di un manuale d'uso dei PC e del laboratorio;

6. Realizzazione di un "racconto" multimediale sull'esperienza svolta nel corso e sulle consapevolezze raggiunte.

b) **L'INFORMATICA COME STRUMENTO TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE CURRICOLARI (max 25 partecipanti)**

Un utilizzo consapevole ed approfondito degli strumenti della Suite di Google può costituire un valido strumento trasversale per l'apprendimento in tutte le discipline curriculari. In questo modulo i ragazzi verranno introdotti all'utilizzo di tali

- strumenti, tramite la realizzazione di alcuni progetti, tra cui:
- Un foglio dati per la raccolta delle informazioni sull'andamento dei corsi (sondaggi iniziali e finali);
- Un foglio di calcolo con realizzazione di grafici;
- Un sito per la realizzazione di un blog a cura della redazione degli studenti che andrà ad integrarsi al sito della scuola;
- Progetti grafici e videotutorial;
- Progettazione e realizzazione di un oggetto da realizzare con la stampante 3D.

In uno degli ultimi pomeriggi del corso visiteremo la filiale bolognese della ditta «3dSystem», leader nel campo di stampanti e scanner 3D.

L'attività

❖ **PERCORSI ESPRESSIVI / CREATIVI (MUSICA, TEATRO, ARTE, DANZA, ATTIVITÀ MANUALI...)**

Annualmente vengono proposti percorsi espressivi / creativi che possono spaziare dal teatro, alla musica, all'arte e ad attività manuali ed espressive di varia tipologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere l'autostima e la consapevolezza di sé - favorire la socializzazione tra pari
- sviluppare la creatività e l'espressività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne / esterne.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Musica
laboratorio di ceramica

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni
Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra



CONTINUITÀ TRA I VARI ORDINI SCOLASTICI: SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA, SCUOLE DELL'INFANZIA, SCUOLE PRIMARIE, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In accordo a quanto sancito dal D.Lgs. n.65/2017 "Il sistema integrato di educazione e di istruzione promuove la continuità del percorso educativo e scolastico ... sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni..." per tali motivi il nostro Istituto Comprensivo già da anni attua il progetto "Anni ponte" tra Servizi educativi all'Infanzia e Scuola dell'Infanzia. Le docenti delle Scuole dell'Infanzia e gli operatori dei Servizi Educativi all'Infanzia del territorio si incontrano per elaborare piccoli progetti con la finalità di aiutare i bambini nel passaggio alla scuola dell'Infanzia al fine di perseguire specifici finalità: • Accogliere i bambini che frequentano i servizi educativi a conoscere il nuovo ambiente che li ospiterà l'anno scolastico successivo; • Favorire l'incontro tra bambini e insegnanti; • Rendere più sereno l'ingresso nella scuola dell'infanzia; • Dare la possibilità ai bambini della scuola dell'Infanzia di operare confronti tra "com'ero" e "come sono e cosa so fare adesso". Un ulteriore incontro tra le insegnanti viene dedicato alla verifica del progetto svolto e al passaggio di informazioni sui bambini in vista della formazione sezioni. L'attività istituzionale relativa alla Continuità tra i vari ordini continua nelle fasi di collegamento tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, tra scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado, secondo i seguenti step organizzativi: - n.1 incontro di gruppo-progetto entro novembre per progettare il percorso; - n.1 incontro di svolgimento attività entro dicembre presso l'ordine scolastico successivo; - n.1 incontro di svolgimento attività entro marzo presso l'ordine scolastico successivo; - n.1 incontro di gruppo-progetto entro maggio per valutare il percorso svolto; - n.2 incontri con i genitori degli alunni classi V Primaria; - n.1 incontro con genitori alunni 5 anni a gennaio; - n.1 Open-day mattutino presso scuola Primaria per genitori alunni 5 anni - n.1 Open-day mattutino presso Secondaria di I grado per genitori classi V Primaria; - n.2 incontri in orario scolastico tra alunni anni 5 e classi IV Primaria; - n.2 incontri in orario scolastico tra alunni classi V Primaria e docenti Secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; • creare per gli alunni un ambiente iniziale per affrontare con serenità il futuro percorso scolastico; • favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; • promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; • proporre attività comuni da svolgere tra gli

insegnanti dei diversi ordini di scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

[progetto Continuità Primaria/Secondaria](#)

FORMAZIONE DELLE CLASSI / SEZIONI NEI DIVERSI ORDINI SCOLASTICI

Il Collegio dei Docenti nominerà, annualmente, una Commissione per procedere alla formazione delle sezioni di scuola dell'Infanzia e delle classi prime di scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

La Commissione si riunisce, dapprima per procedere alla raccolta di informazioni attraverso colloqui con i docenti delle classi o scuole di provenienza, poi per l'analisi di ciascun profilo scolastico dei bambini.

La Commissione si atterrà ai criteri proposti dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto, che risultano essere i seguenti:

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- ü Omogeneità di età/fratelli/sorelle frequentanti lo stesso plesso;
- ü Rispetto delle richieste dei genitori in relazione alla scelta del plesso;
- ü Ubicazione dell'abitazione dei genitori o dei nonni, garantendo l'eterogeneità della sezione (giusta proporzione fra maschi e femmine);
- ü Eventuali "sezioni miste" non devono possibilmente comprendere più di due età;
- ü Rispetto ai posti che si renderanno eventualmente fruibili nel corso dell'anno scolastico: pertanto, si stabilisce che verranno inseriti i bambini di 5 anni durante tutto l'anno, mentre i bambini più piccoli potranno essere inseriti solo entro la data del termine previsto per le nuove iscrizioni. Nel caso in cui si debba compilare una lista d'attesa si terrà conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:
 1. domanda di iscrizione effettuata entro i termini di legge;
 2. precedenza assoluta ai residenti nel Comune di Gambettola;
 3. bambini diversamente abili;
 4. bambini con entrambi i genitori lavoratori;
 5. a parità di condizioni saranno inseriti i bambini più grandi (5 e 4 anni), successivamente per i bambini di 3 anni si svolgerà un sorteggio pubblico.

Per favorire un graduale inserimento del bambino nella scuola dell'Infanzia sono adottati dal Collegio Docenti i comportamenti ritenuti opportuni, pertanto si indica la seguente modalità organizzativa di accoglienza:

PRIMI GIORNI: permanenza nella scuola fino al momento del pasto.

NEI GIORNI SUCCESSIVI: permanenza fino a dopo il pasto

NELLA FASE FINALE: tutta la giornata.

Si sottolinea l'importanza del rispetto dell'orario richiesto al momento dell'iscrizione; la richiesta di modifica deve essere presentata, motivandola, al Capo di istituto. Si precisa, inoltre, che la scuola dell'Infanzia realizza la propria proposta educativa nell'arco delle otto ore giornaliere.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il criterio predominante è rappresentato dal rispetto delle richieste delle famiglie in relazione alla scelta del tempo scuola. Tale criterio verrà rispettato in rapporto all'organico assegnato e fino al numero massimo previsto dalla Legge per la formazione delle classi. In

caso di eccedenza di richieste per il tempo scuola a 40 ore si procederà ad una convocazione dei genitori interessati e se in tale sede non ci saranno trasferimenti "volontari", si procederà all'applicazione dei seguenti criteri di accoglienza in ordine prioritario:

1. residenza nel comune di Gambettola,
2. entrambi i genitori lavoratori anche in turni pomeridiani;
3. fratelli o sorelle frequentanti, al momento, classi a 40 ore
4. sorteggio, considerando l'eterogeneità della classe (giusta proporzione tra maschi e femmine ed alunni stranieri)

Successivamente le classi prime all'interno dei vari tempi scuola richiesti verranno formate con i seguenti criteri:

- ü rispetto delle informazioni ottenute dalle insegnanti della scuola dell'infanzia in relazione all'aspetto dinamico, socio-affettivo, alle competenze acquisite, al disagio e alle situazioni di handicap;
- ü rispetto delle indicazioni dei genitori e degli insegnanti in merito ai bambini provenienti da scuole fuori Comune;
- ü suddivisione degli alunni in classi eterogenee internamente ed omogenee parallelamente.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Rispetto, fin dove è possibile, delle domande delle famiglie in relazione alla scelta del tempo scuola. Tale criterio verrà rispettato in rapporto all'organico assegnato e fino al numero massimo previsto dalla Legge per la formazione delle classi. In caso di eccedenza di richieste per un tempo scuola si procederà ad una convocazione dei genitori interessati e se in tale sede non ci saranno trasferimenti "volontari", si procederà con l'applicazione dei seguenti criteri di accoglienza in ordine prioritario:

1. garantire precedenza agli alunni, che hanno frequentato la scuola Primaria di Gambettola (continuità verticale);
2. formare classi, che siano eterogenee internamente ed omogenee parallelamente;
3. garantire precedenza a chi ha altri fratelli che frequentano, in contemporanea, lo

stesso tempo scuola;

4. garantire precedenza ai residenti nel Comune di Gambettola.

Nel caso di esubero di domande di una 2° lingua comunitaria si avvierà un dialogo aperto con le famiglie per un trasferimento volontario in altra classe di tempo prolungato con insegnamento di una 2° lingua comunitaria, diversa rispetto alla scelta iniziale e applicando i suddetti criteri di priorità pedagogica e didattica, nell'ordine in cui sono enunciati.

Infine, sarà premura di ogni commissione impegnata nella Formazione delle classi assicurare almeno la presenza di un/una compagno/a della classe di provenienza nella futura classe prima della Secondaria di I grado sempre in pieno accordo con le indicazioni fornite dai docenti della scuola Primaria.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Per gli alunni con disabilità le varie componenti (famiglia, D.S., F.S. Inclusione, docenti Primaria/Secondaria, personale A.S.L.) si confronteranno per valutare il tempo scuola più rispondente al Profilo Dinamico dello studente (D.Lgs 66/2017).

Successivamente, all'interno dei due tempi scuola verranno seguiti i seguenti criteri di formazione-classi:

- a. rispetto delle informazioni ottenute dai docenti della Scuola Primaria in relazione all'aspetto dinamico, socio-affettivo, al disagio e alle situazioni di disabilità;
- b. lettura analitica delle schede di valutazione e di certificazione delle competenze al fine di formare - laddove è possibile - classi eterogenee internamente e omogenee parallelamente;
- c. presenza - laddove è possibile - di un gruppo di supporto di compagni della classe di provenienza.

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO. "ALLA SCOPERTA DEL MONDO, DI SÉ E DEI PROPRI TALENTI"

Area tematica: orientamento. Nel dettaglio il percorso svolgerà i seguenti argomenti: - la scelta come occasione per crescere - i criteri della scelta - le mie attitudini e/o passioni da scoprire non solo pensandole, ma verificandole durante le ore del tempo libero dove faccio maggiormente esperienza di impegno, soddisfazione e gusto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscenza del sé • Capacità di individuare i punti "forti e deboli" nel proprio impegno a scuola e nel tempo libero • Espressione delle proprie aspirazioni e desideri

- Capacità di collegare ambiti di competenza con futuri scenari d'azione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DELL'ITALIANO L2 E PER L'INCLUSIONE**

Area : intercultura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione graduale, progressiva e consapevole dell'italiano L2 per comunicare nei diversi contesti di vita quotidiana e funzionale alle interazioni di base. Acquisizione graduale, progressiva e consapevole dell'italiano L2 per accostarsi ai diversi ambiti disciplinari che presentano linguaggi specifici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

❖ **IL C.C.R. (CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI)**

Area tematica: educazione alla cittadinanza. - Partecipazione a sedute del C.C.R.; - partecipazione alle celebrazioni del 15 ottobre e del 25 aprile - attuazione del programma della lista vincente; - lavori di gruppo nelle classi per sostenere la sostenibilità; - laboratori con alunni H; - preparazione della visita al Parlamento Europeo sede di Strasburgo; - documentazione e condivisione con la cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare i ragazzi alle istituzioni (e viceversa) al fine di facilitare la reciproca conoscenza; - favorire la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della città e della comunità così da creare una città in cui servizi, spazi urbani e istituzioni si adattino alle esigenze dei giovani cittadini; - riacquistare valori essenziali quali il gusto della cittadinanza ed il senso di appartenenza al proprio territorio; - formare una coscienza civica critica e costruttiva; - favorire la consapevolezza di essere cittadini EUROPEI.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
- ❖ **Aule:**
 - Proiezioni

Approfondimento

Un percorso formativo (di durata biennale) che vede protagonisti i ragazzi, ma che impegna fortemente gli adulti (amministratori del Comune, insegnanti, dirigenti, educatori, genitori), chiamati ad essere “facilitatori” di un processo di crescita e di esercizio della democrazia. Infatti, con l’ausilio e l’appoggio dei docenti, degli educatori e delle famiglie, i ragazzi possono esprimere le loro opinioni su iniziative connesse al territorio, presentando progetti mirati, così da essere direttamente coinvolti in decisioni, che spesso vengono prese dagli adulti, pur avendo i ragazzi come destinatari.

❖ A TUTTI DI PIÙ- SCUOLA PRIMARIA-

Il progetto di plesso riguarda tutte le classi della Scuola Primaria; le attività saranno articolate all'interno del gruppo classe, a classi aperte e per gruppi di livello, al fine di favorire una didattica inclusiva. Gli insegnanti declineranno priorità e percorsi, disciplinari ed interdisciplinari, che verranno attuati durante le ore di compresenza assegnate ad ogni classe. (Da definire in base all'organico: indicativamente 3 ore per le classi a tempo pieno, 2 ore per le classi a tempo normale).

Obiettivi formativi e competenze attese

-Innalzare i livelli di competenza di tutti gli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. -Favorire il successo formativo e scolastico di tutti gli alunni e ridurre la varianza dei risultati scolastici tra classi e all'interno delle classi (priorità del RAV)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 laboratorio di ceramica

 ❖ **Aule:**

Magna
 Proiezioni
 Teatro
 Aula generica

 ❖ **SCAMBIO LINGUISTICO-CULTURALE**

Area tematica: lingua francese - Scambio epistolare, cartaceo e virtuale fra gli studenti italiani e quelli francesi; - viaggio in Francia degli studenti e delle studentesse italiani; - ospitalità degli studenti e delle studentesse francesi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare la dimensione di apertura all'Europa dell'Istituto; - incentivare la coscienza della cittadinanza europea, mitigando stereotipi e paure nei confronti dell'altro da sé, dello "straniero", del diverso, al fine di costruire ponti, intrecciare relazioni dialoganti e scambi di vedute su abitudini, aspetti culturali, tradizioni; - innescare processi e strategie di cambiamento mentale e comportamentale e di presa in carico empatica dell'altro; - migliorare l'espressione orale e scritta in lingua francese; - consolidare l'autostima e la motivazione verso l'apprendimento della lingua francese; - confrontare buone prassi ed idee sulla scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto si colloca all'interno del quadro normativo del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (L.53/2003, L.296/2006) ed attua percorsi individualizzati per alunni, le cui famiglie richiedono di avvalersi delle opportunità formative e didattiche previste dalla normativa vigente in materia di istruzione domiciliare (cfr. art.2, c.1, lett. d) e art.8 del D.Lgs.63/2017; art.16 del D.Lgs.66/2017), usufruendo anche dei finanziamenti nazionali secondo le disposizioni del D.M.851/2017 e riferendosi alla scuola polo per l'USR dell'Emilia-Romagna (I.S.S. «B.Scappi» di Castel S. Pietro Terme - BO) . Gli argomenti di studio saranno correlati ai Traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, presentati dai docenti delle scuole Primarie Secondaria di I grado, privilegiando le competenze-chiavi dell'apprendimento nel passaggio tra i gradi scolastici secondo il D.Lgs. 254/2012. In presenza saranno privilegiate le materie definite dal team docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per gli alunni in regime di istruzione domiciliare saranno attivati percorsi individualizzati al fine di :

- ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare le lezioni in presenza;
- curare la relazione con i coetanei;
- sostenere l'interesse per le attività di tipo cognitivo e la capacità di organizzare la propria quotidianità;
- potenziare ed esercitare le proprie potenzialità;
- consolidare l'autonomia personale, sociale ed operativa;
- sviluppare competenze relative alle diverse discipline curriculari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **AVVIAMENTO AL NUOTO PER ALUNNI CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

L'attività coinvolge alunni delle classi Prime scuola Secondaria di I grado , frequentanti il tempo scuola a 36 ore. Si avvale della consulenza e della professionalità di certificati istruttori di nuoto presso la struttura sportiva del «Seven Sporting club» di Savignano sul Rubicone.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le competenze attese sono strettamente correlate alla definizione stessa di COMPETENZA, termine con cui s'intende un comportamento mirato all'esecuzione di un compito (comportamento), che è la risultante di un insieme di conoscenze teoriche e di abilità tecnico-pratiche dove il livello dell'esecuzione può essere più o meno alto, più o meno semplice o complesso. In questo progetto l'alunno, al termine del percorso didattico, potrà sviluppare le seguenti competenze attese: - familiarità con l'elemento acqua, attraverso l'esperienza corporea diretta; - ambientamento (adattamento all'acqua, gioco, galleggiamento); -equilibrio in acqua; - schemi motori acquatici di base; - respirazione e prime forme propulsive; - abbinamento della respirazione alle azioni propulsive; - tecniche di propulsione (propulsione parziale, propulsione globale); - spostamenti in posizione prona e supina; - esecuzione completa della nuotata eseguita con l'esclusione delle difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Piscina

❖ **PROGETTI DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.**

La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (bambini, ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione. Si valorizza un approccio di tipo

globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona; si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Area: educazione alla cittadinanza Principali obiettivi formativi sono: 1. L'impronta ecologica 2. I principi di salvaguardia ambientale 3. Il ciclo e il riciclo dei rifiuti 4. La sostenibilità ambientale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

❖ **Aule:**

Proiezioni
Teatro

❖ **EDUCAZIONE STRADALE**

Area: educazione alla Cittadinanza Già da tempo si valorizza l'insegnamento dell'educazione stradale in tutte le scuole di ogni ordine e grado. Col termine educazione stradale si comprendono tutti quei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti. Da qui la necessità di impartire, anche ai più giovani, le conoscenze basilari per circolare, conoscere e rispettare le regole sulla strada. Il progetto coinvolge ogni ordine scolastico pur con le specifiche differenziazioni per contenuti e metodologie proposti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi e le competenze attese riguardano sia i corretti comportamenti che rispettano il codice stradale sia regole di convivenza civile. E' importante saper attivare comportamenti corretti da mantenere in strada ma anche acquisire la consapevolezza dell'importanza di rispettare le regole. Si intrecciano obiettivi e competenze proprie dell'educazione civica come l'agire in modo responsabile, il rispetto delle regole in senso lato, collaborare e partecipare, disponibilità al confronto; rispetto dei diritti altrui. Nello specifico: 1. Conoscere le principali norme del codice della strada in qualità di pedoni, ciclisti, passeggeri di moto e automobili. 2. Acquisire semplici conoscenze sui fattori di rischio di incidenti stradali, in particolare l'importanza del fattore umano e la pericolosità del traffico cittadino. 3. Migliorare la consapevolezza che il rispetto delle norme del Codice stradale ha valore protettivo per la propria, altrui salute/vita. 4. Promuovere la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza, ecc.) e il loro utilizzo. 5. Sapere come comportarsi in caso di incidente stradale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche:

Classica
Informatizzata

❖ Aule:

Magna
Teatro

❖ **LETTORATI IN LINGUA INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Area: Intercultura Il progetto coinvolge gli alunni delle classi II e III della Secondaria. Il

lettorato sarà incentrato sulla presentazione di sé e dei propri interessi e gusti, in una prima fase di conoscenza reciproca, per consolidare le competenze comunicative in L2. In base alle classi, si concorderanno argomenti attinenti alla sfera del mondo dei preadolescenti. Le strutture e le funzioni linguistiche verranno fissate seguendo il programma curricolare delle classi coinvolte e delle certificazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività di lettorato con il madrelingua nelle lingue straniere ha lo scopo d'incentivare l'interazione orale e gli scambi comunicativi in situazioni quotidiane attraverso domande, informazioni e la formulazione di opinioni su argomenti della sfera d'interesse e di studio dei ragazzi e delle ragazze. Il confronto con il lettore madrelingua offre l'occasione di mettersi in gioco facendo esperienza in L2 e focalizzandosi sulla competenza comunicativa intesa nei suoi risvolti strategici ed interculturali. Il "sapere in azione" è dunque il focus del progetto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

❖ **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: TRINITY, DELF, DELE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Area: Intercultura Il progetto si rivolge agli alunni delle classi II e III della scuola Secondaria di I grado per il conseguimento di certificazioni linguistiche europee nelle lingue comunitarie insegnate: Inglese, Francese, Spagnolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge di: • stimolare la curiosità e la motivazione verso le lingue comunitarie, • migliorare la padronanza della L2 nelle quattro abilità (ascoltare, leggere, interagire e produrre elaborati scritti), • incentivare una riflessione sulla modalità d'imparare una lingua straniera (come se ne organizza il lessico ad esempio, come si collegano in chiave comparativa le strutture della L2 con la propria lingua madre, ...), • consentire agli aderenti di misurarsi con una situazione problematica reale, quella dell'esame finale, che li accomuna a tutti i cittadini europei che si avvicinano alle certificazioni linguistiche, • contribuire al miglioramento della qualità dell'insegnamento della L2.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Biblioteche:**

 Classica
 Informatizzata

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Teatro

 ❖ **ERASMUS+**

Il nostro Istituto Comprensivo promuove la collaborazione con altre scuole europee al fine di sviluppare e implementare progetti «Erasmus+ » su tematiche di interesse comune che prevedono la mobilità di alunni, insegnanti e staff presso le scuole partner. La partecipazione a questo tipo di partenariati e alle sue mobilità rappresenta per la scuola una valida opportunità di cambiamento in una dimensione europea, volta a stimolare processi di innovazione e miglioramento e a favorire la disseminazione dei valori dell'inclusione e della tolleranza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nello specifico gli obiettivi «Erasmus+» per l'istruzione scolastica prevedono di: • Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità

dell'insegnamento e dell'apprendimento; • Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei; • Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole • Creare relazioni cooperative fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro; • Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine; • Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola; • Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

laboratorio di ceramica

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

L'Educazione Ambientale è uno strumento fondamentale per sensibilizzare gli alunni e la comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al rispetto del territorio. La scuola intende fornire competenze che abbiano quotidianamente impatto sul nostro ecosistema. In questi termini si fa riferimento sia allo studio dell'ambiente naturale sia alle azioni che promuovono cambiamenti negli

atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. L'attività si svolge in collaborazione con gli enti locali, con l'Amministrazione Comunale, con Associazioni come le Guardie Ecologiche o Hera.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi generali sono volti a sensibilizzare gli alunni a un maggiore contatto con la natura, alla conoscenza del proprio territorio, alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente, a promuovere un senso di responsabilità individuale e collettiva nell'impatto che determinati comportamenti possono avere sul territorio, a valorizzare l'ambiente circostante, ad educare alla raccolta differenziata e al risparmio energetico e ad uno sviluppo ecosostenibile. Ci si attende che gli alunni imparino ad individuare gli elementi del territorio e le loro alterazioni, a prendersene cura, a valorizzarli. Che sappiano individuare l'azione antropica sull'ambiente e che sappiano progettare e pensare azioni che limitino l'impatto ambientale e l'inquinamento nelle sue varie forme. Verranno valorizzate le competenze relative alla raccolta differenziata e al riciclaggio delle materie. Ma anche le competenze con un diretto impatto sul territorio che abitiamo, con progetti come Puliamo Gambettola, in cui gli alunni partecipano direttamente alle attività dell'Amministrazione Comunale, volte a mantenere un ambiente pulito e piacevole per tutti i cittadini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno
Fotografico
Informatica
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ **"AL BULLO DICO NO!": PERCORSI DI E-SAFETY PER PREVENIRE E CONTRASTARE BULLISMO E CYBERBULLISMO**

In una dimensione di complementarità rispetto alle attività curriculari progettate ed attuate dai team e dai singoli Consigli di classe durante le ore curriculari, ci si avvale della collaborazione di rappresentanti delle Forze dell'Ordine e dei servizi socio-sanitari, di esperti formatori per proporre ad alunni e docenti percorsi di sensibilizzazione e di approfondimento dei fenomeni di disagio socio-relazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Utilizzo di un'unica piattaforma per la gestione

STRUMENTI

ATTIVITÀ

della archiviazione dei protocolli amministrativi e del registro on-line.

Maggiore semplificazione procedurale, efficace gestione delle risorse umane e materiali.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento con supporti digitali alla didattica e di impronta laboratoriale, anche mediante la registrazione di ciascun alunno nella scuola Secondaria di I grado sulla piattaforma educativa di «G-Suite», ove sperimentare strumenti alternativi per uno studio personalizzato.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Stilare linee guida per l'utilizzo responsabile, consapevole ed attivo dei dispositivi digitali personali con finalità esclusivamente didattiche.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Sviluppare e rafforzare le competenze digitali e le basi del pensiero computazionale, implementando la creatività.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione per aumentare le competenze digitali dei docenti in ambito didattico e del personale scolastico.

- Alta formazione digitale

Implementare l'interconnessione e lo scambio immediato di protocolli e documenti istituzionali all'interno e all'esterno della segreteria scolastica.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Raccogliere e documentare mediante l'uso di vari strumenti digitali le buone pratiche didattiche e laboratoriali a livello dipartimentale, trans-disciplinare e nei campi di esperienza al fine di non disperdere le esperienze efficaci e positive attuate nel nostro IC.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GAMBETTOLA GILBERTO AMATI - FOAA81501L

GAMBETTOLA GIANNI RODARI - FOAA81502N

GAMBETTOLA CARLO COLLODI - FOAA81503P

GAMBETTOLA L'AQUILONE - FOAA81504Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

VALUTAZIONE SCOLASTICA Il processo di valutazione è permanente e si esplica a più livelli con lo scopo di perseguire il successo formativo degli studenti mediante l'attuazione di metodologie diversificate e qualitativamente efficaci nel processo di insegnamento/apprendimento, rispondendo ai bisogni educativi e cognitivi degli alunni. In rispondenza al D.P.R. 80/2013 il nostro Istituto è all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione (S.V.N.): pertanto, accanto ad una valutazione esterna, attuata dal M.I.U.R., è presente un sistema di valutazione interna per • osservare e certificare i livelli e processi degli apprendimenti degli allievi; • accertare la coerenza tra attività didattico/educativa e progettualità d'Istituto • rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza circa i servizi offerti. Il fine ultimo del procedimento valutativo è il controllo delle strategie attivate per il raggiungimento dei risultati attesi. La valutazione dell'alunno - come ridefinita dal D.lgs. 62/2017 - focalizza il proprio oggetto sul processo formativo e sui risultati di apprendimento degli studenti, assumendo una duplice finalità • formativa ed educativa, giacché tende al miglioramento dell'apprendimento ed al successo formativo di tutti e di ciascuno; • orientativa, perché documenta lo sviluppo dell'identità personale. Una valutazione efficace promuove l'autovalutazione da parte dei discenti, che acquisiscono progressivamente consapevolezza dei propri stili cognitivi, implementando una corretta visione delle capacità personali. La valutazione deve essere: - coerente con i Traguardi di sviluppo delle competenze profilati nel D.lgs.254/2012 ("Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione"); - rispondente al Quadro delle competenze chiave dell'Europa, come delineato nella "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente"; - comunicata in modo efficace e trasparente alle famiglie; - un diritto per tutti e per ciascuno nella forma più appropriata (cfr. L.104/1992, D.P.R. 70/2010, direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012, C.M. 8/2013).

ALLEGATI: CRITERI GENERALI PER I TRE ORDINI SCOLASTICI.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di VALUTAZIONE nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce e accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istruzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale,

sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

NIEVO - FOMM81501R

Criteria di valutazione comuni:

VALUTAZIONE SCOLASTICA Il processo di valutazione è permanente e si esplica a più livelli con lo scopo di perseguire il successo formativo degli studenti mediante l'attuazione di metodologie diversificate e qualitativamente efficaci nel processo di insegnamento/apprendimento, rispondendo ai bisogni educativi e cognitivi degli alunni. In rispondenza al D.P.R. 80/2013 il nostro Istituto è all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione (S.V.N.): pertanto, accanto ad una valutazione esterna, attuata dal M.I.U.R., è presente un sistema di valutazione interna per • osservare e certificare i livelli e processi degli apprendimenti degli allievi; • accertare la coerenza tra attività didattico/educativa e progettualità d'Istituto • rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza circa i servizi offerti. Il fine ultimo del procedimento valutativo è il controllo delle strategie attivate per il raggiungimento dei risultati attesi. La valutazione dell'alunno - come ridefinita dal D.lgs. 62/2017 - focalizza il proprio oggetto sul processo formativo e sui risultati di apprendimento degli studenti, assumendo una duplice finalità • formativa ed educativa, giacché tende al miglioramento dell'apprendimento ed al successo formativo di tutti e di ciascuno; • orientativa, perché documenta lo sviluppo dell'identità personale. Una valutazione efficace promuove l'autovalutazione da parte dei discenti, che acquisiscono progressivamente consapevolezza dei propri stili cognitivi, implementando una corretta visione delle capacità personali. La valutazione deve essere: - coerente con i Traguardi di sviluppo delle competenze profilati nel D.lgs.254/2012 ("Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione"); - rispondente al Quadro delle competenze chiave dell'Europa, come delineato nella "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente"; - comunicata in modo efficace e trasparente alle famiglie; - un diritto per tutti e per ciascuno nella forma più appropriata (cfr. L.104/1992, D.P.R. 70/2010, direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012, C.M. 8/2013). Ai docenti è attribuita la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, la valutazione del comportamento degli studenti, nonché la

certificazione delle competenze. All'INVALSI sono affidate le verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle scuole, al fine di promuovere il miglioramento progressivo e l'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione.

LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE La valutazione e l'autovalutazione attraversano, accompagnano, abitano il curriculum di una scuola, permettono di conoscere chi siamo, da dove veniamo e dove stiamo andando. «VALUTARE» significa emettere un giudizio, pertanto la valutazione implica una ricerca, è un'azione permanente per mezzo della quale si dà un senso, si stima, ma il giudizio si deve dare al processo. Gli aspetti che la nostra scuola considera nella valutazione sono:

- Le conoscenze: i contenuti, i dati, le nozioni disciplinari in un'ottica sistemica.
- Le abilità: saper fare/operare.
- Le competenze: possono essere disciplinari, interdisciplinari, relazionali. La competenza è la capacità d'uso, il saper connettere le declinazioni delle conoscenze e delle abilità, tende a conoscere i dati ed andare oltre in modo autonomo e creativo. Nella scuola hanno carattere dinamico, processuale, curvato sulle persone (tempi, modi diversi di sviluppo, imprevisti...). Hanno valenza operativa in un contesto processuale di insegnamento-apprendimento; sono atti cognitivi, spazi di esercizio dei contenuti e dei dati culturali. È centrale la costruzione di tracce forti (le sole verifiche sono tracce deboli). È importante l'osservazione costante e quotidiana in situazione. Le competenze spingono verso la curiosità e l'esplorazione del non-noto, la ricerca e il cambiamento, promuovono la fiducia, il saper fare, il come vivere, lavorare e stare in relazione. Sono le basi necessarie per muoversi nei diversi ambiti culturali e andare verso la vetta del conoscere per pensare, agire, gettarsi prudentemente in avanti ed operare. Le competenze orientano e rendono possibile uno sguardo colto sull'uomo e sul mondo, ricco di curiosità, consapevolezza, responsabilità e coraggio.
- I traguardi: processi di sviluppo delle competenze. Sono momenti/soste nel cammino di crescita culturale ed umana; sono conquiste autonome e condivise, raggiunte con impegno e fatica; sono opere compiute e aperte al nuovo.
- Gli atteggiamenti e valori che gli alunni assumono nel percorso scolastico. La scuola, chiamata a potenziare e dare senso ai diversi spazi collegiali, pone particolare attenzione al processo valutativo con quei ragazzi che presentano risultanze ancora non adeguate. Per ogni caso vanno ri-percorsi i metodi ed i processi di insegnamento/apprendimento specifici al fine di motivare/giustificare ed argomentare collegialmente (a noi stessi ed alle famiglie) i percorsi, le strategie utilizzate e modificate, al fine di "evocare e provocare" la

progressione culturale e personale. Si tratta di ripensare una processualità attivata nella scuola e nel dialogo con la famiglia nell'ottica di un'attenzione aperta verso ciascuno, in particolare vicina ai soggetti più deboli. • Gli strumenti di valutazione sono le forme operative per valutare gli apprendimenti, la modalità e il processo di apprendimento nei suoi diversi traguardi. Strumento di valutazione privilegiato, ai fini della valutazione, è senza dubbio l'OSSERVAZIONE e ciò in ogni ordine di scuola, ma principalmente (quasi come unica forma) nella scuola dell'Infanzia. L'osservazione è, infatti, una modalità che consente di conoscere. Di fronte alla complessità dell'ESSERE occorre inevitabilmente attivare un comportamento euristico, cioè un'azione di ricerca, di esplorazione, di scoperta, di curiosità. L'osservazione, quindi, coincide con un processo di raccolta di informazioni che va oltre il semplice "guardare", perché comporta sempre una volontà intenzionale. Prima di essere un metodo o una tecnica, l'osservazione è una dimensione di ricerca che ci aiuta a conoscere gli altri. Si OSSERVA per conoscere, per raccogliere dati e informazioni e per valutarli al fine di sostenere lo sviluppo integrale della persona. Si possono individuare due modalità osservative: occasionale e sistematica. a) L'osservazione occasionale registra fatti o eventi episodici e imprevedibili e può costituire un'opportuna occasione per organizzare un'osservazione più puntuale e sistematicamente condotta. b) L'osservazione sistematica consente di: • osservare per conoscere e per progettare con consapevolezza le proposte educativo-didattiche; • assumere il maggior numero di informazioni sulla realtà scolastica in cui si lavora; • imparare a guardare con attenzione gli alunni; • cogliere le soggettività dei bambini-alunni, i significati delle loro azioni, delle loro domande dette o non espresse, per contestualizzare i comportamenti; • evitare i pregiudizi (teorici, etici, etnici, gli stereotipi, le abitudini) che ostacolano la conoscenza dell'altro e deformano le proposte didattiche; • imparare a lavorare con sistematicità, per non abbandonarsi al "fare senza sapere perché", per verificare e correggere il progetto educativo e le proposte didattiche; • confrontarsi in gruppo con i colleghi per discutere il materiale localmente raccolto, per mettere a confronto i punti di vista. Alcuni impegni: - Sviluppo del curricolo in mappe disciplinari in verticale articolate in competenze disciplinari in un'ottica sistemica, conoscenze, abilità, traguardi. - Nelle valutazioni possibilmente evitare la media matematica, ma considerare i progressi dell'alunno. La vasta gamma di voti offre un'ampia possibilità di valorizzare gli allievi in positivo nelle loro conquiste anche residue, tenuto conto dei percorsi individualizzati e personalizzati. - Nelle valutazioni in itinere l'insegnante può

usare numeri interi, giudizi aperti e/o discorsivi. - La singola prova di verifica può utilizzare forme di misurazione, ma va poi portata in un contesto più ampio di valutazione complessiva della singola disciplina e dell'intero processo di insegnamento-apprendimento. - Appare significativo informare le famiglie degli alunni delle classi prime della scuola Primaria sul particolare valore della valutazione in fase di scrutinio intermedio. La valutazione nella classe prima della scuola Primaria sarà esplicitata per discipline. - Per le valutazioni disciplinari negative: • nella scheda di valutazione delle classi prime della scuola Primaria possibilmente evitare il 5; • per le altre classi della scuola Primaria e per la scuola Secondaria di I grado usare solo i numeri 4 e 5.

ALLEGATI: griglia corrispondenza voti numerici-giudizi.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Comportamento Il giudizio di comportamento degli alunni nel nostro Istituto Comprensivo (Scuole dell'Infanzia/ scuola Primaria/ scuola Secondaria di I grado) è elaborato collegialmente negli organi preposti (Organi Collegiali). La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (cfr..D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c.1; Legge 107/2015; D.Lgs. 62/2017; D.M. 741/2017). Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» nell'ordinamento scolastico italiano è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le medesime che la "Raccomandazione del Parlamento EU e del Consiglio EU del 18/12/2006" individua tra le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. La nostra "IDEA" di Alunno Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro alunno deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: • è in grado di iniziare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; • rispetta le regole condivise; • collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie opinioni; • si impegna per portare a

termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; • ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Indicatori e criteri di valutazione del comportamento In coerenza con il vigente quadro normativo il N.I.V. dell'IC di Gambettola - in accordo con gli indirizzi pedagogici esplicitati dalla DS nella nota del 22/10/2017 - propone 4 criteri e relativi indicatori per l'attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i 3 ordini dell'Istituto al fine di affermare l'UNITARIETÀ di una scuola dell'Obbligo sino alla Certificazione delle Competenze in uscita al termine del I ciclo di Studi (D.M. 742/2017).

ALLEGATI: CRITERI GENERALI PER I TRE ORDINI SCOLASTICI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI GRADO (D.LGS. 62/2017) Il Collegio Docenti dell'IC di Gambettola con delibera del 24 gennaio 2018 ha definito i criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva in ottemperanza al D.lgs. 62/2017. Il Collegio determina i seguenti criteri validi per l'ammissione/non ammissione alle classi successive nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO in accordo con le attuali norme vigenti sulla valutazione (D.lgs. 62/2017 art.6, D.M.741/2017 art.2): 1. frequenza scolastica, 2. valutazione del comportamento, 3. acquisizione di livelli essenziali negli apprendimenti, C. Parimenti, si ribadisce che le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R.249/1998 e dal comma 2 dell'art. 2 del D.M.741/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Nella suddetta il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 751/1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO (D.LGS. 62/2017) Il Collegio Docenti dell'IC di Gambettola con delibera del 24 gennaio 2018 ha definito i criteri di ammissione e non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del i ciclo di istruzione in ottemperanza al D.lgs. 62/2017. Il Collegio determina i seguenti criteri validi per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di studi

nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO in accordo con le attuali norme vigenti sulla valutazione (D.lgs. 62/2017 art.6, D.M.741/2017 art.2): 1. frequenza scolastica, 2. valutazione del comportamento, 3. acquisizione di livelli essenziali negli apprendimenti, 4. (per gli alunni della classe terza) lo svolgimento delle Prove nazionali INVALSI rappresenta un requisito fondamentale. C. Parimenti, si ribadisce che le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R.249/1998 e dal comma 2 dell'art. 2 del D.M.741/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nella suddetta il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 751/1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Si ricorda che in sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di I grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: • aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di I grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; • non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. 249/1998; • aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Infine, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella suddetta deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

ALLEGATI: Certificazione I ciclo.pdf

Descrittori del giudizio relativo al Comportamento:

Si presentano le griglie di valutazione con i descrittori e livelli di giudizio per il comportamento validi per la scuola Secondaria di I grado. Inoltre, si precisa che per l'attribuzione del giudizio di comportamento i descrittori di ciascun livello non devono essere necessariamente considerati nella loro totalità. Il documento è stato deliberato dal Collegio Docenti dell'IC di Gambettola nella seduta del 24 gennaio 2018.

ALLEGATI: GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL
COMPORTAMENTO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GAMBETTOLA PASCOLI - FOEE81501T

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE SCOLASTICA Il processo di valutazione è permanente e si esplica a più livelli con lo scopo di perseguire il successo formativo degli studenti mediante l'attuazione di metodologie diversificate e qualitativamente efficaci nel processo di insegnamento/apprendimento, rispondendo ai bisogni educativi e cognitivi degli alunni. In rispondenza al D.P.R. 80/2013 il nostro Istituto è all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione (S.V.N.): pertanto, accanto ad una valutazione esterna, attuata dal M.I.U.R., è presente un sistema di valutazione interna per • osservare e certificare i livelli e processi degli apprendimenti degli allievi; • accertare la coerenza tra attività didattico/educativa e progettualità d'Istituto • rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza circa i servizi offerti. Il fine ultimo del procedimento valutativo è il controllo delle strategie attivate per il raggiungimento dei risultati attesi. La valutazione dell'alunno - come ridefinita dal D.lgs. 62/2017 - focalizza il proprio oggetto sul processo formativo e sui risultati di apprendimento degli studenti, assumendo una duplice finalità • formativa ed educativa, giacché tende al miglioramento dell'apprendimento ed al successo formativo di tutti e di ciascuno; • orientativa, perché documenta lo sviluppo dell'identità personale. Una valutazione efficace promuove l'autovalutazione da parte dei discenti, che acquisiscono progressivamente consapevolezza dei propri stili cognitivi, implementando una corretta visione delle capacità personali. La valutazione deve essere: - coerente con i Traguardi di sviluppo delle competenze profilati nel D.lgs.254/2012 ("Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola

dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione"); - rispondente al Quadro delle competenze chiave dell'Europa, come delineato nella "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente"; - comunicata in modo efficace e trasparente alle famiglie; - un diritto per tutti e per ciascuno nella forma più appropriata (cfr. L.104/1992, D.P.R. 70/2010, direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012, C.M. 8/2013). Ai docenti è attribuita la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, la valutazione del comportamento degli studenti, nonché la certificazione delle competenze. All'INVALSI sono affidate le verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle scuole, al fine di promuovere il miglioramento progressivo e l'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione.

LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE La valutazione e l'autovalutazione attraversano, accompagnano, abitano il curriculum di una scuola, permettono di conoscere chi siamo, da dove veniamo e dove stiamo andando. «VALUTARE» significa emettere un giudizio, pertanto la valutazione implica una ricerca, è un'azione permanente per mezzo della quale si dà un senso, si stima, ma il giudizio si deve dare al processo. Gli aspetti che la nostra scuola considera nella valutazione sono:

- Le conoscenze: i contenuti, i dati, le nozioni disciplinari in un'ottica sistemica.
- Le abilità: saper fare/operare.
- Le competenze: possono essere disciplinari, interdisciplinari, relazionali. La competenza è la capacità d'uso, il saper connettere le declinazioni delle conoscenze e delle abilità, tende a conoscere i dati ed andare oltre in modo autonomo e creativo. Nella scuola hanno carattere dinamico, processuale, curvato sulle persone (tempi, modi diversi di sviluppo, imprevisti...). Hanno valenza operativa in un contesto processuale di insegnamento-apprendimento; sono atti cognitivi, spazi di esercizio dei contenuti e dei dati culturali. È centrale la costruzione di tracce forti (le sole verifiche sono tracce deboli). È importante l'osservazione costante e quotidiana in situazione. Le competenze spingono verso la curiosità e l'esplorazione del non-noto, la ricerca e il cambiamento, promuovono la fiducia, il saper fare, il come vivere, lavorare e stare in relazione. Sono le basi necessarie per muoversi nei diversi ambiti culturali e andare verso la vetta del conoscere per pensare, agire, gettarsi prudentemente in avanti ed operare. Le competenze orientano e rendono possibile uno sguardo colto sull'uomo e sul mondo, ricco di curiosità, consapevolezza, responsabilità e coraggio.
- I traguardi: processi di sviluppo delle competenze. Sono momenti/soste nel cammino di crescita culturale ed umana; sono conquiste

autonome e condivise, raggiunte con impegno e fatica; sono opere compiute e aperte al nuovo. • Gli atteggiamenti e valori che gli alunni assumono nel percorso scolastico. La scuola, chiamata a potenziare e dare senso ai diversi spazi collegiali, pone particolare attenzione al processo valutativo con quei ragazzi che presentano risultanze ancora non adeguate. Per ogni caso vanno ri-percorsi i metodi ed i processi di insegnamento/apprendimento specifici al fine di motivare/giustificare ed argomentare collegialmente (a noi stessi ed alle famiglie) i percorsi, le strategie utilizzate e modificate, al fine di “evocare e provocare” la progressione culturale e personale. Si tratta di ripensare una processualità attivata nella scuola e nel dialogo con la famiglia nell’ottica di un’attenzione aperta verso ciascuno, in particolare vicina ai soggetti più deboli. • Gli strumenti di valutazione sono le forme operative per valutare gli apprendimenti, la modalità e il processo di apprendimento nei suoi diversi traguardi. Strumento di valutazione privilegiato, ai fini della valutazione, è senza dubbio l’OSSERVAZIONE e ciò in ogni ordine di scuola, ma principalmente (quasi come unica forma) nella scuola dell’Infanzia. L’osservazione è, infatti, una modalità che consente di conoscere. Di fronte alla complessità dell’ESSERE occorre inevitabilmente attivare un comportamento euristico, cioè un’azione di ricerca, di esplorazione, di scoperta, di curiosità. L’osservazione, quindi, coincide con un processo di raccolta di informazioni che va oltre il semplice “guardare”, perché comporta sempre una volontà intenzionale. Prima di essere un metodo o una tecnica, l’osservazione è una dimensione di ricerca che ci aiuta a conoscere gli altri. Si OSSERVA per conoscere, per raccogliere dati e informazioni e per valutarli al fine di sostenere lo sviluppo integrale della persona. Si possono individuare due modalità osservative: occasionale e sistematica. a) L’osservazione occasionale registra fatti o eventi episodici e imprevedibili e può costituire un’opportuna occasione per organizzare un’osservazione più puntuale e sistematicamente condotta. b) L’osservazione sistematica consente di: • osservare per conoscere e per progettare con consapevolezza le proposte educativo-didattiche; • assumere il maggior numero di informazioni sulla realtà scolastica in cui si lavora; • imparare a guardare con attenzione gli alunni; • cogliere le soggettività dei bambini-alunni, i significati delle loro azioni, delle loro domande dette o non espresse, per contestualizzare i comportamenti; • evitare i pregiudizi (teorici, etici, etnici, gli stereotipi, le abitudini) che ostacolano la conoscenza dell’altro e deformano le proposte didattiche; • imparare a lavorare con sistematicità, per non abbandonarsi al “fare senza sapere perché”, per verificare e correggere il progetto educativo e le proposte didattiche; •

confrontarsi in gruppo con i colleghi per discutere il materiale localmente raccolto, per mettere a confronto i punti di vista. Alcuni impegni: - Sviluppo del curricolo in mappe disciplinari in verticale articolate in competenze disciplinari in un'ottica sistemica, conoscenze, abilità, traguardi. - Nelle valutazioni possibilmente evitare la media matematica, ma considerare i progressi dell'alunno. La vasta gamma di voti offre un'ampia possibilità di valorizzare gli allievi in positivo nelle loro conquiste anche residue, tenuto conto dei percorsi individualizzati e personalizzati. - Nelle valutazioni in itinere l'insegnante può usare numeri interi, giudizi aperti e/o discorsivi. - La singola prova di verifica può utilizzare forme di misurazione, ma va poi portata in un contesto più ampio di valutazione complessiva della singola disciplina e dell'intero processo di insegnamento-apprendimento. - Appare significativo informare le famiglie degli alunni delle classi prime della scuola Primaria sul particolare valore della valutazione in fase di scrutinio intermedio. La valutazione nella classe prima della scuola Primaria sarà esplicitata per discipline. - Per le valutazioni disciplinari negative: • nella scheda di valutazione delle classi prime della scuola Primaria possibilmente evitare il 5; • per le altre classi della scuola Primaria e per la scuola Secondaria di I grado usare solo i numeri 4 e 5.

ALLEGATI: griglia corrispondenza voti numerici-giudizi.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Comportamento Il giudizio di comportamento degli alunni nel nostro Istituto Comprensivo (Scuole dell'Infanzia/ scuola Primaria/ scuola Secondaria di I grado) è elaborato collegialmente negli organi preposti (Organi Collegiali). La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (cfr..D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c.1; Legge 107/2015; D.Lgs. 62/2017; D.M. 741/2017). Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» nell'ordinamento scolastico italiano è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le medesime che la "Raccomandazione del Parlamento EU e del Consiglio EU del 18/12/2006" individua tra le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. La nostra "IDEA" di Alunno Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro alunno deve

mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: • è in grado di iniziare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; • rispetta le regole condivise; • collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie opinioni; • si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; • ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Indicatori e criteri di valutazione del comportamento In coerenza con il vigente quadro normativo il N.I.V. dell'IC di Gambettola - in accordo con gli indirizzi pedagogici esplicitati dalla DS nella nota del 22/10/2017 - propone 4 criteri e relativi indicatori per l'attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i 3 ordini dell'Istituto al fine di affermare l'UNITARIETÀ di una scuola dell'Obbligo sino alla Certificazione delle Competenze in uscita al termine del I ciclo di Studi (D.M. 742/2017).

ALLEGATI: CRITERI GENERALI PER I TRE ORDINI SCOLASTICI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE NELLA SCUOLA PRIMARIA (D.LGS. 62/2017) Il Collegio Docenti dell'IC di Gambettola con delibera del 24 gennaio 2018 ha definito i criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva in ottemperanza al D.lgs. 62/2017. Il Collegio determina i seguenti criteri validi per l'ammissione alle classi successive nella SCUOLA PRIMARIA: 1. frequenza scolastica, 2. valutazione del comportamento, 3. acquisizione di livelli essenziali negli apprendimenti. In coerenza con quanto afferma il D.lgs.62/2017 art.3, si ribadisce che i docenti della classe di scuola Primaria in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

ALLEGATI: Certificazione_primaria.pdf

Descrittori del giudizio relativo al comportamento:

Si presentano le griglie di valutazione con i descrittori e livelli di giudizio per il comportamento validi per la scuola Secondaria di I grado. Inoltre, si precisa che per l'attribuzione del giudizio di comportamento i descrittori di ciascun livello non devono essere necessariamente considerati nella loro totalità. Il documento è stato deliberato dal Collegio Docenti dell'IC di Gambettola nella seduta del 24

gennaio 2018.

ALLEGATI: GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL
COMPORAMENTO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Oltre al quotidiano percorso di inclusione nell'ambito del gruppo classe svolto dai docenti attraverso lavori di gruppo, tutoring e attività' laboratoriali (teatrali, musicali, espressivo-creative- manipolative,...),il nostro I.C. attua particolari progetti rivolti a classi aperte per la maggiore integrazione degli alunni con disabilità certificata, quali progetti psico-relazionale per bambini autistici, progetti di orticoltura, progetti di espressività musicale, laboratori di manualità.

Notevoli sono le attività di accoglienza per gli alunni non italiani, che si concretizzano nei laboratori di insegnamento dell'Italiano come L2 e proseguono con i laboratori di secondo livello. La commissione correlata alla FS dell'Intercultura organizza attività' di sensibilizzazione e valorizzazione delle diversità' culturali, quali partecipazione a spettacoli teatrali, visione di film, testimonianze dai paesi di provenienza, cui fanno seguito riflessioni e lavori di classe per sviluppare atteggiamenti di accoglienza globale.

Punti di debolezza

Essendovi numerose attività laboratoriali e di piccolo gruppo sarebbero necessari ulteriori spazi e aule da adibire all'uso.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Rientrano nella pratica quotidiana del lavoro scolastico le attività e strategie compensative e dispensative per gli alunni BES e DSA. Per supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento vengono applicate le seguenti strategie metodologiche: lavori a piccolo gruppo, tutoring, mastery learning, peer to peer. Esse rappresentano anche un valido strumento per il potenziamento degli apprendimenti negli alunni con competenze molto sviluppate unitamente ad attività di ricerca e approfondimento su specifici contenuti. Per alcuni alunni con particolari difficoltà di apprendimento vengono strutturati percorsi individualizzati.

Punti di debolezza

Nel nostro istituto soltanto nelle sezioni o classi a tempo pieno o prolungato è possibile usufruire di ore di compresenza, preziosissime per la realizzazione di laboratori di recupero e potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è il documento nel quale vengono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati fra loro, predisposti per l'alunno disabile ai fini della realizzazione del suo diritto all'istruzione. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire, perciò la stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono nel processo di inclusione. Il P.E.I. individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica e la valutazione; tiene presenti inoltre i progetti didattico-educativi, di riabilitazione e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di

integrazione tra le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I è predisposto - come prevede il D.Lgs. 66/2017 - dal Consiglio di classe o team docenti in collaborazione con la famiglia e gli operatori socio - sanitari, in quanto si profila quale progetto unitario elaborato da un'unità multidisciplinare. Esso è il risultato di un'azione congiunta, integrato da una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sull'obiettivo da raggiungere, sulle procedure, sui tempi e sulle modalità, nonché sugli interventi e sulle verifiche.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, tenendo presente che la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • la condivisione di PEI e PDP; • confronto su strategie e metodologie utilizzate a scuola e a casa per una loro condivisione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione vengono adottati in aderenza alle indicazioni fissate nella documentazione specifica (PEI, PDP e Modulo BES) redatta dai Consigli di Classe e considerano l'operato degli alunni in merito all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche in ambiti non solo curricolari, ma anche in attività di laboratorio che privilegiano lo sviluppo della creatività e delle capacità "artigianali".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

A beneficio degli alunni frequentanti le classi terze della Scuola Superiore di Primo Grado che si avvalgono dell'apporto dell'Insegnante di Sostegno, vengono organizzati incontri specifici in compresenza fra: Referenti dell'area Inclusione della Scuola di provenienza e della futura Scuola Superiore di Secondo Grado prescelta dall'alunno, Docenti curricolari (coordinatori di classe), Docente di Sostegno, eventuali Educatori e personale Socio-Sanitario. Tali incontri sono tesi a fornire alla futura scuola Secondaria di II grado un quadro più esaustivo possibile delle caratteristiche dell'alunno che accoglieranno, affinché lo stesso trovi la più idonea e congrua collocazione all'interno della nuova Scuola.

Approfondimento

In coerenza con quanto dettato dalla Normativa di riferimento si allega il Piano Annuale dell'Inclusione a.s. 2018/2019

ALLEGATI:

PIANO ANNUALE 2019.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Gli incarichi specifici sono relativi a: - collaborazione con il Capo d'Istituto per lo svolgimento di funzioni organizzative e gestionali volte ad assicurare la gestione unitaria dell'Istituto Comprensivo, finalizzandola all'obiettivo della qualità dei processi formativi; - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso d'assenza, anche all'esterno dell'Istituto; - firma in caso di assenza temporanea del Dirigente Scolastico per motivi di servizio; - coordinamento delle attività funzionali all'insegnamento; - responsabile della stesura dell'orario dei docenti di scuola secondaria di I grado; - predisposizione iniziale del calendario delle attività funzionali all'insegnamento di scuola secondaria e conseguente coordinamento con le collaboratrici del Dirigente degli altri ordini di scuola; - coautrice il D.S. nelle relazioni e nelle comunicazioni con le famiglie; - predisposizione con D.S. ordini del giorno collegi e riunione varie; - assicura la continuità del servizio e della	1
----------------------	--	---



	sorveglianza degli alunni.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Gli incarichi specifici si riferiscono a : - coordinamento dei docenti interclassisti (referenti per le classi di competenza) riguardo alle decisioni da adottare relativamente agli aspetti organizzativi generali nel plesso; - predisposizione iniziale del calendario relativo alle attività funzionali all'insegnamento di scuola Primaria e Infanzia; - coordinamento degli orari e del piano delle sostituzioni per Primaria e Infanzia; - coordinamento del calendario delle attività funzionali per Primaria ed infanzia; - raccordo fra Dirigente, segreteria e team per quanto riguarda l'attività didattica e la progettualità specifica; - verbalizzazione nelle sedute del Collegio per ordine di scuola - predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti della sede, in relazione alla necessità ed esigenze qualora non siano già state predisposte dalla Segreteria nonché le modalità di accertamento del suo rispetto; - coordinamento dell'utilizzo degli spazi, del materiale didattico e delle attrezzature dell'Istituto; - coadiuva il D.S. nelle relazioni e nelle comunicazioni con le famiglie; - predisposizione con D.S. ordini del giorno collegi e riunione varie.</p>	3
Funzione strumentale	<p>Gli incarichi specifici sono correlati alle seguenti attività: - organizzare il lavoro della relativa commissione di ambito; - assolvere gli adempimenti richiesti dalla normativa afferente l'area di riferimento; - ampliare la collegialità dell'organizzazione</p>	11



	e della gestione dell'istituzione; - evidenziare criticità e/o risorse a disposizione dell'istituzione	
Capodipartimento	Incarichi specifici sono: - redigere i verbali delle riunioni per Dipartimenti; - comunicare iniziative da attivare nell'ambito disciplinare; - coordinare la stesura dei piani annuali di progettazione didattica dei singoli dipartimenti; - valorizzare la progettualità dei docenti, - mediare eventuali conflitti, - offrire istanze innovative, - garantisce impegni assunti dai singoli dipartimenti, - partecipare alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; - presiedere le sedute del dipartimento .	5
Responsabile di plesso	Incarichi specifici sono: • Coordina le attività della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado; • Partecipa alle riunioni dello staff del DS; • Partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del POF e delle comunicazioni scuolafamiglia dell'ordine; • È responsabile delle comunicazioni scuola-famiglia nel plesso in cui è referente; • Collabora per la formazione delle classi; • Gestisce la sorveglianza e i permessi di entrata/uscita degli alunni presso il plesso in cui è referente; • È responsabile della gestione degli incarichi di sorveglianza degli alunni presso il plesso di cui è referente; • Segnala eventuali disfunzioni nella Struttura al Dirigente Scolastico; • Espleta funzione di	6



	<p>coordinamento interno, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di Segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando attivamente con il DS; • Diffonde le circolari e le comunicazioni urgenti al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido, richiedendo le firme di presa visione quando necessario; • Raccorda l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni; • Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti in collaborazione con la Segreteria; • Mantiene i rapporti con i docenti, con i genitori e con gli alunni del plesso in cui è referente; • Svolge le funzioni di accoglienza verso i docenti di nuova nomina o i docenti supplenti • Coordina i lavori dei diversi progetti; • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • Redige a fine anno scolastico in collaborazione con il personale ATA, un elenco di interventi necessari nel plesso da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico • Controlla le scadenze per la presentazione di varia documentazione; • Svolge le funzioni proprie del preposto secondo il D.Lgs.81/2008 • Collabora e interagisce con i referenti degli altri plessi.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha il compito favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul</p>	1



	<p>territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare, l'animatore digitale curerà: 1. LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'Innovazione digitale supporta ed accompagna l'innovazione didattica nella scuola, nonché l'attività dell'Animatore Digitale, in un percorso di innovazione e digitalizzazione. Il Team Innovazione Digitale sono promotori delle seguenti azioni: • realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; • adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; • potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni</p>	4



	<p>nell'organizzazione di attività, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • utilizzare le biblioteche scolastiche come ambienti mediali; • realizzare programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; • utilizzare registri elettronici e archivi cloud; • collaborare e comunicare in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</p>	
<p>Coordinatori del Consiglio di classe Secondaria di I grado</p>	<p>Il docente individuato coordinatore di classe è delegato dal dirigente scolastico e , pertanto, svolge i seguenti incarichi: - Si occupa della stesura del piano didattico della classe; - è regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; - è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; - ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; - cura, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; - controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; - presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente e su espressa delega del DS; Coordinamento generale dell'attività didattica ed educativa delle rispettive classi</p>	<p>15</p>



	<p>; - offre il supporto operativo all'attività di valutazione del P.O.F.; - trasmette le direttive e accordi intrapresi o dal Capo d'Istituto, o dai docenti collaboratori, dai docenti con incarico di Funzione Strumentale.</p>	
<p>Interclassista scuola Primaria</p>	<p>Compiti specifici sono: - presidenza delle interclassi in sostituzione del Capo d'Istituto; - primi contatti con l'Ente Locale per emergenze sanitarie e di sicurezza; - coordinamento generale dell'attività didattica ed educativa delle rispettive classi parallele in collaborazione con i docenti collaboratori; - trasmissione delle direttive e accordi intrapresi o dal Capo d'Istituto, o dai docenti collaboratori, dai docenti con incarico di funzione strumentale; - indicazione di eventuali e necessarie interclassi tecniche e/o di argomenti da trattare in tale organismo.</p>	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>Docente infanzia</p>	<p>Insegnamento curricolare, IRC e sostegno ad alunni certificati, attività laboratoriali per l'inclusione e per l'insegnamento della lingua italiana come L2 ad alunni stranieri Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento 	26



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Insegnamento curricolare, IRC e sostegno ad alunni certificati, attività di potenziamento delle competenze nella lingua Italiana e nell'Italiano come L2 con alunni stranieri.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	59

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>insegnamento curricolare</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento curricolare, attività di potenziamento della lingua Italiana e dell'Italiano come L2 con alunni stranieri.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	11
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>insegnamento curricolare</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	7



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare, attività sportiva pomeridiana Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento curricolare, sperimentazione didattica, certificazione linguistica, Etwinning, Erasmus+ Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	insegnamento curricolare e certificazioni linguistiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



<p>AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)</p>	<p>insegnamento curricolare e certificazioni linguistiche Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>
<p>ADMM - SOSTEGNO</p>	<p>Sostegno ad alunni con specifici deficit che richiedono un continuo coinvolgimento in attività operative e creative di natura laboratoriale. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	<p>10</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. Lgs. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative in ottemperanza a quanto sancito dal D.I. 44/2001</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura della corrispondenza interna ed esterna, informatica e postale • Tenuta del protocollo e degli archivi; • Accoglienza e smistamento alle colleghe delle richieste degli



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>utenti allo "sportello" durante l'orario di ricevimento del pubblico; • Distribuzione di tutte le circolari e comunicazioni con relativa raccolta firme per presa visione o ricevuta su mandato delle responsabili dell'area; • Stesura "Organigramma" e predisposizione fogli firme dei docenti per commissioni, progetti ecc. con cura della loro distribuzione, ritiro successivo e conservazione; • Cura delle pratiche per i "corsi di formazione" in stretta collaborazione con Dirigente Scolastico, Vicaria e D.S.G.A e registrazione presenze relative; • Registro on line; • Supporto telematico per INVALSI; • Inserimento documentazione sul sito della scuola</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<ul style="list-style-type: none">• Coadiuvare il Direttore Amministrativo nell'espletamento delle operazioni relative alla gestione amministrativo-contabile e fiscale della scuola ed economica del personale, compresi i progetti;• Raccolta richieste di materiale da parte delle scuole e informazioni al D.S.G.A.;• Raccolta esigenze da parte di tutte le scuole per manutenzione e riparazione sussidi e loro dismissione, in particolare per i laboratori di informatica;• Intera procedura acquisti (compilazione richiesta preventivi, piani comparativi e buoni d'ordine, verbali di collaudo) e distribuzione del materiale ai richiedenti;• Controllo e registrazione fatture;• Tenuta inventario, facile consumo, registro degli acquisti e registro unico delle fatture;• Verbalizzazione sedute con le Assistenti Amministrative e i Collaboratori Scolastici;• Collaborazione con il DSGA per nuove procedure di liquidazione stipendi ai supplenti temporanei, impegni di spesa e accertamenti delle entrate, mandati di pagamento e reversali di incasso.
<p>Ufficio per la didattica</p>	<ul style="list-style-type: none">• FRONT OFFICE per la didattica;• Anagrafe alunni • sc. secondaria: iscrizioni, conferme, ritiri, rilascio certificazioni,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>rapporti coi genitori e trasferimenti; • Trasmissione fascicoli alunni di ogni ordine di scuola, anche per adempimenti legati all'obbligo formativo; • Provvede alla sostituzione del personale assente con l'utilizzo dei colleghi; • Gestione delle intere pratiche relative agli alunni con disabilità certificata • Predisposizione del calendario per Commissione esami e conseguente comunicazione alle altre scuole coinvolte; • Predisposizione schede di valutazione e materiale per scrutini ed esami; • Assistenza durante le "prove scritte" d'esame, compilazione diplomi scuola secondaria di I grado e trasmissione dei documenti alle scuole superiori; • Intera procedura per denuncia infortuni e pratiche assicurazione; • Libri di testo: adozioni e cedole • Inserimento al SISSI degli iscritti e passaggio da un anno scolastico all'altro; • Statistiche alunni e relativa immissione dati per via telematica; • Gestione delle intere pratiche relative agli alunni stranieri di ogni ordine di scuola • Rapporti con Amministrazione comunale per anagrafe, mensa, trasporti; • Gestione uscite didattiche e viaggi di istruzione, incluso passaggio di informazioni al D.S.G.A. per gli adempimenti amministrativi e contabili; • Giochi Sportivi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado; • Elezioni scolastiche annuali e poliennali, compresi elenchi per rinnovo OO.CC. e consegna convocazione del Consiglio di Istituto.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>• Gestione e compilazione graduatorie di Istituto docenti ed A.T.A.; • Nomina supplenti ed emissione dei contratti a tempo determinato, compreso insegnanti di Religione, con conseguente registrazione periodi supplenza al sistema • Gestione procedura supplenze brevi, indennità di maternità fuori nomina ed incarichi di religione in Cooperazione Applicativa con il Mef; • Predisposizione, invio, registrazione al sistema (SIDI) di tutte le pratiche relative alle assenze del personale docente e ATA; • Visite fiscali; • Certificati di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>servizio; • Pratiche immissioni in ruolo compresi eventuali contratti a tempo indeterminato; • Domande e notifiche di trasferimenti; • Dimissioni dal servizio; • Esecuzione modelli TFR per supplenti • Diritto allo studio; • Assegni nucleo familiare; • Pratiche tirocinanti; • Informazioni pratiche INPDAP docenti ed ATA; • Espletamento pratiche relative al Decreto legislativo n. 81 del 09/04/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. • Ricostruzione carriera docenti di Religione Cattolica; • Ricostruzione carriera docenti e ATA, compresi inquadramenti contrattuali; • Comunicazioni al Centro Territoriale per l'Impiego; • Registrazione assenze e relativi decreti di riduzione. • Raccolta e controllo orari personale ATA • Raccolta permessi/ore straordinario/ferie: personale ATA; • Raccolta dati per predisposizione modelli PA04</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.scuolegambettola.gov.it/category/modulistica/personale-docente/>
 Protocollo on-line <https://nuvola.madisoft.it/login>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DI AMBITO 08 CESENA**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
---	--

**❖ RETE DI AMBITO 08 CESENA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RUBICONDA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASA.FO.CE.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali



❖ ASA.FO.CE.

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DI SISTEMA

Così come previsto il Piano Nazionale di Formazione, definito dalla Legge 107/2015 e normato nel DM 797/2016, l.C. progetta percorsi formativi relativi a:

A. COMPETENZE DI SISTEMA

1. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

2. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA □ Formazione docenti neoimmessi in ruolo □ Aggiornamento docenti I.R.C.

B. COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

3. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA □ Primo livello di lingua inglese. □ CLIL: uno strumento per potenziare le capacità cognitive e creative dei bambini, in linea con direttive europee. □ Formazione ERASMUS+, e-TWINNING.

4. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO □ Formazione PON "Ambienti di apprendimento" □ Formazione PNSD: team dell'innovazione (Animatore digitale, Pronto Soccorso digitale, docenti del team) □ Utilizzo della LIM: formazione e aggiornamento □

COMPETENZE SCUOLA INCLUSIVA

5. COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE □ "Educare alla partecipazione alla Comunità educante" per un sistema formativo integrato. □ Responsabilità civile dei docenti

6. COESIONE SOCIALE, PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, DISABILITÀ □ Inclusion: formazione su DSA □ Disagio giovanile: formazione su Relazione e Conflitto □ Incontri su bullismo e cyberbullismo □ I disturbi dello spettro autistico: cosa sono e quali loro compromissioni comportano nella sfera relazionale, comunicativa e sociale" □ I disturbi del comportamento motorio: deficit di attenzione e iperattività, disturbo oppositivo provocatorio. Cosa sono, da dove nascono, come affrontarli" Nell'elaborazione della programmazione delle attività formative si continuerà ad assicurare il rispetto dei criteri di qualità, esposti all'interno del D.M. 797/2016, in relazione alla pertinenza dei contenuti culturali, alla diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, sulla ricerca-azione, sul lavoro in rete, sulla produzione di risorse didattiche, dando massimo rilievo ai bisogni formativi dei singoli



docenti e favorendo il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati. Si continuerà a proporre percorsi formativi relativi al rafforzamento della formazione nelle lingue straniere, all'integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030, all'inclusione e alla disabilità. Si coinvolgeranno in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative e si cercherà di assicurare percorsi formativi relative al tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018) e dai documenti italiani (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Previsione dei rischi e tutela dei lavoratori come tutor d'aula e responsabili di laboratorio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito